



**Il Bilancio di Sostenibilità
di ASIA Napoli
per l'anno 2015**

Quinta edizione

ASIA Napoli S.p.A

Sede Legale Via Volpicella, 315

80147 Napoli

www.asianapoli.it

<http://www.facebook.com/asianapoliofficialpage>

Reg. Imprese Codice Fiscale P. IVA 07494740637

ASIA NAPOLI

E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Bilancio di Sostenibilità 2015:

Sommario

Presentazione e nota metodologica

Lettera di presentazione dell'Amministratore Unico

Struttura del Bilancio e Nota Metodologica

ASIA Napoli e lo Sviluppo Sostenibile

Highlights 2015

Indicatori di Performance

La Storia

Missione e Carta dei valori

Codice Etico

La governance della sostenibilità

Gli strumenti di governo

Organi di controllo

L'organizzazione

Il contenzioso

Responsabilità Economica

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Investimenti

Il valore aggiunto

I finanziatori

Responsabilità Sociale

I Lavoratori

Gli Utenti e collettività

I Fornitori

Le Istituzioni

I finanziatori

Responsabilità Ambientale

La raccolta

I rifiuti smaltiti

La geografia del rifiuto

I rifiuti prodotti da ASIA Napoli

La gestione delle sedi

Il parco automezzi

Obiettivi di miglioramento

Appendici

Glossario

Tavola indicatori GRI

Lettera di presentazione dell'Amministratore Unico

Il Bilancio di Sostenibilità 2015, giunto alla sua quinta edizione, propone una visione trasparente dell'attività dell'azienda nei confronti di tutti i suoi interlocutori per poter comprendere fino in fondo i risultati prodotti valutandone in maniera corretta l'operato basato su elementi oggettivi.

I principi della crescita sostenibile e l'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente in cui operiamo e delle realtà con cui interagiamo sono presenti da tempo nella nostra Missione, Carta dei Valori, Codice Etico. Il costante impegno nel perseguimento di uno sviluppo sostenibile trae forza anche dall'adesione, dal 2011, all'iniziativa delle Nazioni Unite Global Compact per promuovere dieci principi relativi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione.

Nel 2015 ASIA Napoli ha generato valore aggiunto per oltre 118 milioni di euro, distribuiti tra il personale, la pubblica amministrazione, l'azienda, i finanziatori, gli azionisti e la collettività.

Abbiamo registrato un risultato positivo di bilancio e sono stati realizzati buoni livelli di investimento, destinati al miglioramento dei servizi che rappresentano un importante contributo anche alla crescita del tessuto economico nel nostro territorio.

L'attenta gestione finanziaria allo stesso tempo ci ha consentito di tenere sotto controllo il livello di indebitamento.

Sul lato dei servizi, cercando sempre di contenere i costi e migliorare gli obiettivi di raccolta differenziata, abbiamo potenziato la raccolta stradale dell'organico, avviato il servizio Porta a Porta nel centro storico della città e riprogettato lo stesso nelle zone già servite.

Nuove campagne di comunicazione e sensibilizzazione sono state concepite riportando al centro il cittadino ed il suo fondamentale contributo sulla raccolta differenziata. Inoltre allo scopo di potenziare il controllo sul territorio è stata istituita la figura degli ispettori ambientali, prevista anche dal regolamento comunale, a cui attribuire compiti di accertamento e contestazione delle violazioni in materia ambientale.

In conclusione, si sono delineate alcune novità nello scenario di riferimento in cui l'azienda opera, che potranno avere incidenza sulle linee di sviluppo di ASIA Napoli. Il testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ovvero Decreto Legislativo n. 175 del 2016, il D.Lgs sui Servizi pubblici locali, l'approvazione del Collegato ambientale e le modifiche sulla legge regionale sui rifiuti. Ciascuno di questi elementi presenta aspetti riferibili ad uno sviluppo sostenibile, cui le imprese devono contribuire. Sulla stessa linea di attenzione al tema, la Direttiva UE 95/2014, in via di recepimento, renderà obbligatoria la rendicontazione di informazioni extra-finanziarie nei documenti societari.

La quinta edizione del Bilancio di Sostenibilità rende conto della cura con la quale ci siamo applicati per realizzare ciò che ci eravamo proposti e degli esiti del nostro impegno.

Vi auguriamo una buona lettura del Bilancio di Sostenibilità 2015 di ASIA Napoli.

Struttura del Bilancio e Nota Metodologica

La struttura del presente Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2015, giunto alla quinta edizione riprende e conferma le scorse edizioni. Lo standard applicato è GRI 3.1 (2011).

Tale standard è stato utilizzato per organizzare la struttura dei contenuti del Bilancio in quattro macro sezioni:

Identità aziendale: in cui viene delineata l'identità dell'impresa in termini di missione, carta dei valori, governance, attività, servizi offerti e modus operandi, sia dal punto di vista organizzativo che valoriale.

Responsabilità economica: in cui i dati economico finanziari del bilancio di esercizio vengono rielaborati in funzione di una maggiore fruibilità da parte del lettore ed in rapporto al valore socio economico creato dalla Società. Questo è reso possibile grazie alla determinazione della ricchezza prodotta da ASIA Napoli attraverso lo svolgimento delle proprie attività (Valore Aggiunto Globale Netto) e successivamente distribuita alle diverse categorie di stakeholder con cui si rapporta in modo costante.

Responsabilità Sociale: mediante l'utilizzo di una serie di indicatori e informazioni, essa illustra l'impatto di ASIA Napoli sui propri stakeholder, e i rapporti con questi avviati e implementati durante l'anno di rendicontazione. Le informazioni presentate sotto il profilo quali - quantitativo vengono esposte indicando un trend di più anni e sono suddivise in relazione ai principali stakeholder (Lavoratori, Fornitori, Finanziatori, Utenti e Collettività), evidenziando l'impegno nella salvaguardia e promozione del capitale umano e dell'ambiente sociale in cui opera.

Responsabilità Ambientale: Rendicontazione qualitativa e quantitativa degli impatti ambientali generati dalle attività svolte da ASIA Napoli nella gestione dei servizi; descrizione dettagliata delle performance raggiunte in ambito ambientale (tonnellate di rifiuti raccolti, percentuale di raccolta differenziata, composizione merceologica della raccolta, geografia del rifiuto).

Obiettivi di miglioramento: in cui, a conclusione del Bilancio, e sulla base delle attività sviluppate nel corso degli anni e dei risultati emersi, vengono presentati gli obiettivi che ASIA Napoli ha definito per progettare il proprio miglioramento in relazione ai seguenti stakeholder: Lavoratori, Azionista, Fornitori, Utenti collettività. Per ogni obiettivo vengono indicati il percorso già compiuto e quello da percorrere.

All'interno delle diverse sezioni del Bilancio sono stati posti maggiormente in risalto, mediante opportune azioni grafiche, alcuni dei principali indicatori (Key Performance Indicator) che rendicontano le performance sociali ed ambientali della società.

In apertura del documento una sezione dedicata agli highlights, per evidenziare i principali numeri e risultati raggiunti da ASIA Napoli nel 2015 ed, a seguire, una tabella riassuntiva dei principali risultati del triennio sulle tre responsabilità economica, sociale ed ambientale.

La realizzazione del presente Bilancio di Sostenibilità è stata possibile, come per gli anni precedenti, grazie a un percorso di coinvolgimento graduale di alcuni interlocutori (principio di inclusività) che hanno permesso di individuare le attività rilevanti da rendicontare (principio di materialità) e informazioni più significative sulle azioni realizzate da ASIA Napoli nell'anno 2015 (principio di completezza). Nella rendicontazione dei contenuti del Bilancio si è cercato di fornire

un'immagine imparziale delle performance di ASIA Napoli, indicando sia gli aspetti positivi che quelli negativi (principio di equilibrio). Per fornire una corretta rappresentazione delle performance della Società si è privilegiata l'esposizione di informazioni quali - quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono state segnalate, indicando le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate (principio di accuratezza). La rendicontazione inerente alle performance non finanziarie di ASIA Napoli è iniziata dall'anno 2011, attraverso la stesura del primo Bilancio Di Sostenibilità, ed è proseguita ininterrottamente con rendicontazioni annuali (con esclusione del 2014), fornendo in tal modo un'informativa sempre aggiornata sulle proprie performance (principio della tempestività). Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto all'attenzione dell'Amministratore Unico di ASIA Napoli per la sua approvazione.

Il livello di conformità nell'applicazione del modello GRI (2011) nella versione 3.1 del Bilancio di Sostenibilità è C. Il perimetro di rendicontazione di questo bilancio comprende tutte le attività di ASIA Napoli. In alcuni casi sono stati modificati alcuni valori del Bilancio 2013 con opportuna indicazione della avvenuta variazione.

Livelli di applicazione	C	C+	B	B+	A	A+
Profilo	Rendicontare su: 1.1 2.1- 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Rendicontare su tutti i livelli previsti per C e su: 1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17			Stessi requisiti previsti per il livello B	
Modalità di gestione	Non richiesto	Bilancio verificato esternamente	Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori.	Bilancio verificato esternamente	Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori.	Bilancio verificato esternamente
Indicatori di Performance	Rendicontare su un minimo di 10 indicatori di performance, comprendendo almeno un indicatore su: economico, sociale e ambientale.		Rendicontare su un minimo di 20 indicatori di performance, comprendendo almeno uno su: economico, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto.		Rendicontare su tutti gli indicatori di performance core del G3 e dei supplementi settoriali applicabili con riguardo al principio di materialità. Spiegare le eventuali omissioni.	

Nello spirito del miglioramento graduale e continuo, che ha sempre ispirato la sua azione, ASIA Napoli si impegna a migliorare la completezza delle informazioni, in termini di raccolta, aggregazione e rendicontazione, a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità.

Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato alla redazione del documento.

Highlights 2015

168 milioni di euro	Valore della produzione
118 milioni di euro	Valore Aggiunto Globale Lordo
17 milioni di euro	Margine Operativo Lordo
3 milioni di euro	Utile Netto

10.839 ore di Formazione totali

5 ore di Formazione ore pro capite

1.085 ore di Formazione sulla sicurezza

2.310 Personale di cui 2.225 uomini e 85 donne

60% dei Fornitori ha la sede in Campania

503.848 Tonnellate raccolte di RSU

128.740 Tonnellate di raccolta differenziata

26% RD ASIA Napoli

**30% RD Città di Napoli ASIA Napoli + raccolta di terzi
-32% di reclami**

978.399 Cittadini serviti

INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori di Performance			
	2013	2014	2015
Responsabilità Economica			
	2013	2014	2015
Valore aggiunto globale lordo	127.480	125.550	118.964
Investimenti totali	6.838	6.993	7.991
ROI	6%	7%	3%
ROS	9%	8%	4%
ROE	11%	12%	10%
Responsabilità Sociale			
	2013	2014	2015
Lavoratori a tempo indeterminato	100%	100%	100%
Ore di formazione pro capite	2	4	5
Ore di formazione totali	4.394	10.232	10.839
% lavoratori iscritti al sindacato	70%	67%	66%
Indice di frequenza infortuni	66	72	70
Indice di gravità infortuni	2,1	2,14	2,31
N. ore perse per infortuni	44.090	43.580	47.540
N. ore perse per malattia	250.333	265.554	227.026
Ore di sciopero	0	886	195
Tempo media di attesa call center (sec)	17	23	27
N. reclami ricevuti	79.878	85.707	58.051
% di risposta al reclamo	61%	68%	64%
Valore economico % delle forniture da fornitori locali	39%	38%	37%
Responsabilità Ambientale			
	2013	2014	2015
RSU (t)	497.499	501.670	503.848
RU (t)	391.412	385.739	375.108
RD (t) totale	106.087	115.929	128.740
% RD totale	21%	23%	26%
Rifiuti prodotti da ASIA (t)	2.671	3.472	4.263

ASIA NAPOLI OGGI

ASIA Napoli Spa è una delle principali utility del Mezzogiorno d'Italia che opera nei servizi di pubblica utilità e si occupa di igiene ambientale servendo circa 980.000 abitanti.

Dal 1999, anno di costituzione dell'azienda del Comune di Napoli, Asia Napoli nasce con l'obiettivo di internalizzare il servizio di igiene urbana per l'intera città e raggiungere traguardi di economicità ed efficienza.

Nel 2003 ASIA acquisisce personalità giuridica e autonomia imprenditoriale fino ad assumere la forma di SpA e da quegli anni in poi va consolidando il proprio ruolo di operatore di servizi pubblici nella Città di Napoli.

Il 2008 altro anno importante si avvia la raccolta porta a porta per alcuni quartieri pilota.

Nel 2013 si completa la gestione diretta e pubblica del servizio attraverso la totale internalizzazione della raccolta e del trasporto con un risparmio economico per la collettività e un presidio di legalità nella gestione dei rifiuti.

Gli anni più recenti sono caratterizzati dalla ricerca di innovazioni tecnologiche e organizzative per migliorare la qualità del servizio.

MISSIONE E VALORI

LA MISSIONE

Migliorare la qualità della vita a Napoli costruendo un rapporto di **fiducia** con i cittadini, perseguendo l'**equilibrio** economico ed ambientale, valorizzando l'**impegno** dei lavoratori, rispettando e presidiando la **legalità** nella gestione dei rifiuti.

LA CARTA DEI VALORI

I NOSTRI VALORI

Da praticare e custodire nell'attività lavorativa di ogni giorno, per sviluppare un processo virtuoso che faccia sentire tutti coprotagonisti del cambiamento e generare un nuovo senso di appartenenza a un'impresa socialmente responsabile.

LIFE = Legalità, Impegno, Fiducia, Equilibrio

LEGALITÀ: significa **regole comuni, condivise e rispettate**. L'**adesione** alla legalità rappresenta per noi una scelta **etica**.

- Trasparenza negli obiettivi, nei ruoli e nelle strategie
- Correttezza, lealtà, onestà nei comportamenti
- Chiarezza, completezza e veridicità delle informazioni
- Rispetto delle leggi e prevenzione di comportamenti devianti
- Rispetto delle persone e delle regole aziendali

IMPEGNO: significa **responsabilità** nei comportamenti individuali e di squadra per **tenere fede alla parola data**.

- Mantenere le promesse e attuare ciò che si afferma
- Limitare le ingerenze sugli impegni assunti
- Coerenza, affidabilità, puntualità
- Sicurezza del lavoro, sicurezza dell'operato
- Essere d'esempio

FIDUCIA: significa **credere** nell'**azienda**, negli **obiettivi** e nelle **persone** che la compongono.

- Condividere informazioni e conoscenze (con dipendenti, utenti, fornitori)
- Essere credibili ed orgogliosi di appartenere al gruppo
- Favorire l'adesione e la partecipazione di tutti
- Diffondere e sostenere una cultura della sicurezza del lavoro
- Mettersi in discussione e modificare i propri comportamenti
- Creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo

EQUILIBRIO: significa **bilanciare** nelle scelte tre obiettivi: **creazione di valore, tutela del territorio, crescita individuale.**

- Soddisfare le legittime attese sociali e ambientali, oltre che economiche
- Promuovere il rispetto dell'ambiente
- Crescere coniugando efficienza, capacità di sviluppo ed innovazione
- Sostenere le opportunità di crescita dei lavoratori senza discriminazioni di sesso, etnia, opinioni politiche e/o sindacali e credenze religiose
- Ascoltare tutti gli interlocutori in modo costante, rispettando ruoli e sensibilità

IL CODICE ETICO

Nell'anno 2011 ASIA Napoli si è dotata, mediante l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, di un Codice Etico. Il documento è inteso quale strumento di autoregolamentazione e di guida di tutti i processi decisionali e tutti i comportamenti assunti da ASIA Napoli nei confronti degli stakeholder interni ed esterni. In particolare, il Codice Etico:

- è uno degli elementi indispensabili per l'attuazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 8/6/2001, n. 231" ;
- promuove un sistema organico e coerente di principi e valori ai quali tutto il personale di ASIA Napoli si deve attenere;
- sviluppa una serie di disposizioni tese specificamente a prevenire la commissione dei reati considerati dal sopra citato Decreto;
- viene fatto rispettare dall'Organismo di Vigilanza di ASIA Napoli, che vigila anche sull'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 8/6/2001, n. 231" .

Il Codice Etico si ispira ai principi fondamentali di Corporate Social Responsibility – CSR - ovvero la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948, i diritti dei lavoratori delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e i principi etici dell'OCSE per le imprese multinazionali che, permeando ogni processo del lavoro quotidiano, costituiscono elementi essenziali e funzionali per il corretto svolgimento delle attività aziendali.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità per ASIA Napoli è un elemento culturale e strategico del proprio futuro sviluppo industriale che dovrà essere incentrato sulla ricerca di bilanciamento tra obiettivi di riequilibrio economico, aspettative degli stakeholder, tutela ambientale e sviluppo del territorio. L'obiettivo è quello di incrementare progressivamente la raccolta differenziata minimizzando il livello dei costi

legati ai modelli territoriali di raccolta, cogliendo tutte le opportunità di valorizzazione dei flussi dei materiali, attraverso il riciclo.

ASIA Napoli considera tra i suoi obiettivi strategici più importanti la creazione di valore sostenibile per tutti i suoi principali stakeholder, nel rispetto dei principi e dei valori declinati nella Carta dei Valori, secondo le indicazioni contenute nel Codice Etico, documenti entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2011.

Declinare la sostenibilità in azioni concrete in ASIA Napoli significa quindi:

- curare la dimensione sociale investendo in risorse umane, tutelando salute e sicurezza sul lavoro, tenendo sempre presenti le esigenze dei clienti, dei fornitori e della comunità locale e del territorio;
- salvaguardare l'ambiente riducendo gli impatti e migliorando le proprie performance ambientali;
- produrre redditività economica distribuendo il valore aggiunto ai vari stakeholder.

Le tre dimensioni della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica) concorrono in eguale misura a garantire solidità e stabilità complessiva all'Azienda nel medio e lungo periodo.

ASIA NAPOLI ADERISCE AL GLOBAL COMPACT

ASIA Napoli

Il Global Compact è un'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a conclusione del World Economic Forum del 1999. Nel suo appello egli invitò i leader dell'economia mondiale a dare il loro sostegno e a diffondere nove principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, cui venne aggiunto, nel 2004, il decimo: la lotta alla corruzione, e da allora si estende la rete di organizzazioni e imprese che aderiscono all'iniziativa, impegnandosi formalmente.

ASIA Napoli ha sottoscritto i dieci principi sin dal 2011, rinnovando di anno in anno la propria adesione.



1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.
3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
5. Le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.
7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.

8. Alle imprese e richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Alle imprese e richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino all'ambiente.
10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E PIANO DI SOSTENIBILITÀ

ASIA Napoli ritiene che il processo di gestione responsabile di un'organizzazione debba essere costantemente aperto al confronto con gli interlocutori con cui essa entra in relazione, prestando particolare attenzione a tutte le aspettative delle varie categorie di stakeholder.

Stakeholder	Principali categorie	Argomenti chiave	Iniziative di ascolto e di coinvolgimento 2016
Lavoratori	Lavoratori dipendenti	Valorizzazione	Piano di Formazione
Utenti	Cittadini residenti Turisti Pendolari	Qualità del servizio	Campagne di sensibilizzazione e informazione
			Parco urbano
			Estensione del PAP
			Nuovi Centri di Raccolta (Sanità, Soccavo Pianura)
			Mediazione territoriale per i nuovi servizi
Azionista	Azionista pubblico	% Raccolta differenziata	Convegno di Presentazione del Bilancio di Sostenibilità
Finanziatori	Banche	Qualità certificata del credito	Situazione finanziaria aggiornata ogni trimestre
			Convegno di Presentazione del Bilancio di Sostenibilità
Fornitori	Fornitori	Comunicazione trasparente	Incontro con i fornitori per presentazione piano investimenti 2016 2017
			Convegno di Presentazione del Bilancio di Sostenibilità
Pubblica Amministrazione	Municipalità	Qualità del servizio Relazione più stretta tra operatori e cittadini di municipalità Attenzione al territorio	Incontri con le municipalità
			Spedizione del Bilancio di Sostenibilità alle Municipalità
Collettività	Associazioni sul territorio Associazioni di categoria Comitati di cittadini	Comunicazione trasparente Gestione corretta Educazione ambientale	Campagne di sensibilizzazione e informazione sui (Media, cartellonistica)
			Convegni e Mostre sui temi della sostenibilità

GLI STRUMENTI DI GOVERNO

Gli organi sociali che compongono il sistema di governance dell'azienda sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Amministrazione

Assemblea dei Soci

ASIA Napoli è una società a socio unico e l'Assemblea è pertanto rappresentata dal Comune di Napoli, che detiene il 100% delle azioni societarie. La Società è soggetta al "controllo analogo" da parte del Socio, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale.

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie riservate ad essa dalla legge e dallo statuto societario, ha competenza inderogabile in merito all'approvazione del bilancio, alla determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci, alla deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci, alla assunzione di partecipazioni in altre società. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria le modifiche dello statuto, la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori, l'emissione delle azioni, l'emissione degli strumenti finanziari, l'emissione di obbligazioni non convertibili. **Nel 2015 si sono tenute tre Assemblee dei soci ordinarie.**

Amministratore Unico

All'Amministratore Unico compete la gestione dell'impresa, attraverso tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, comprendendo le deliberazioni dell'Assemblea, la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, la predisposizione di piani annuali e pluriennali. Nell'ambito delle proprie funzioni l'Amministratore Unico approva annualmente il Bilancio di Sostenibilità ed il relativo piano di sostenibilità con la definizione degli obiettivi per categoria di stakeholder.

L'Amministratore Unico nominato dal Comune di Napoli, mediante apposito decreto del Sindaco, dura in carica per tre esercizi e decade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica ed è rinominabile. I criteri di definizione della composizione dell'Organo di Amministrazione sono stabiliti all'art. 29 dello Statuto della società.

L'Amministratore Unico rappresenta la società e l'art. 32 dello statuto ne definisce i poteri. L'adozione del Modello di Organizzazione 231 e la presenza dell'Organismo di Vigilanza garantiscono che in ASIA Napoli non si verifichino conflitti di interesse.

L'Amministratore Unico l'ing. Francesco Iacotucci, nominato in data 7 luglio 2015, subentrato a seguito delle dimissioni di Raffaele Del Giudice assegnato ad altro incarico presso l'ente comunale, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017. I compensi corrisposti all'Amministratore Unico di ASIA Napoli sono riportati nella nota integrativa al Bilancio di Esercizio 2015.

Allo stato attuale non sono previsti processi di valutazioni né retribuzioni incentivanti per l'Amministratore Unico in base al conseguimento di performance e vi è un rapporto di collaborazione per svolgere l'incarico.

L'Amministratore è indipendente, ovvero non ha alcun coinvolgimento finanziario nell'organizzazione o altri benefici potenziali che potrebbero dare luogo a conflitti di interesse.

L'Amministratore Unico ha 42 anni.

Nome	Cognome	Carica
Francesco	Iacotucci	Amministratore Unico

Indicatori di composizione e riunione del Consiglio di Amministrazione			
	2013	2014	2015
Componenti di CDA/Amministratore Unico	3	1	1
% di donne	0%	0%	0%
Età dei membri di cui:			
sotto i 30 anni			
tra i 30 e i 40 anni			
tra i 41 e i 60 anni	3	1	1
oltre i 60 anni			
% appartenenti alle categorie protette	0%	0%	0%

ORGANI DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi (tra cui viene nominato il presidente del collegio stesso) e due supplenti nominati dal Comune di Napoli mediante apposito decreto del Sindaco e possono essere rinominati. Come per i membri del Consiglio di Amministrazione, la durata della carica è triennale e termina con l'approvazione in Assemblea dell'ultimo bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Come previsto dallo statuto e dall'art. 2409 bis c.c. al Collegio Sindacale è affidato anche il controllo contabile della società.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 10 giugno 2013: in attuazione di quanto previsto dal DPR 30 novembre 2012, n. 251, circa il rispetto della parità di genere nell'accesso agli organi amministrativi e di controllo delle società a partecipazione pubblica, il Sindaco effettivo Antonio Celeste ed il Sindaco supplente Italo Piscicelli sono stati sostituiti rispettivamente dal sindaco effettivo Franca Maria Marchese e dal sindaco supplente Elena Lombardi, nominati con decreto sindacale del 13 novembre 2013.

Il Collegio Sindacale nominato in data 10 giugno 2013, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio del 31 dicembre 2015. I compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale di ASIA Napoli sono stati definiti dall'Assemblea dei Soci in data 10 giugno 2013.

Al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale è così composto:

Composizione Collegio Sindacale

Eugenio Mario	Chiodo	Presidente
Dario	Vicedomini	Sindaco effettivo
Franca Maria	Marchese	Sindaco effettivo
Alessandro	Scaletti	Sindaco supplente
Elena	Lombardi	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

Nel contesto normativo introdotto dal D.Lgs. 231/2001, l'Azienda ha ritenuto opportuno dotarsi di un apposito Modello Organizzativo per prevenire casi di illecito di cui alla norma summenzionata. L'Organismo di Vigilanza, dotato di assoluta centralità funzionale, vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sulla diffusione del Modello Organizzativo e del Codice Etico e sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative. In caso di eventuali violazioni del Modello o del Codice Etico pervenute all'Organismo, sarà compito dello stesso valutarle con discrezionalità e responsabilità ed in seguito il Consiglio di Amministrazione sceglierà i provvedimenti da adottare. L'Amministratore Unico, essendo giunto a naturale scadenza il mandato dell'OdV, in data 24 luglio 2015 ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del Dlgs 231/2001 nella persona del dott. Massimo Matera.

Nel corso del 2015 l'Organismo ha effettuato le seguenti attività:

- Attuazione del piano di verifiche per gli anni 2014-2015;
- Verifiche sulla Direzione del Personale Organizzazione e Sviluppo.

Nel 2015 non sono stati registrati casi di violazione del Modello con relativi provvedimenti.

Nome	Cognome	Carica
Massimo	Matera	Organismo di Vigilanza

Sistema di Gestione Qualità

ASIA Napoli ritiene che il successo delle proprie attività dipenda soprattutto dalla qualità delle risorse umane messe in campo e dalla qualità dei propri fornitori e intraprende azioni mirate a realizzare una collaborazione costruttiva con entrambi.

La certificazione rilasciata dall'ICIM (Istituto di Certificazione per le Industrie Meccaniche) e riconosciuta in campo internazionale da IQNET (The International Certification Network), conferisce ad ASIA Napoli la conformità alla normativa ISO 9001:2008, garantendo l'affidabilità nello sviluppo e nel controllo di tutta la gamma di servizi erogati.

L'azienda dedica alla misurazione delle attività un ruolo cardine al fine di conseguire il risultato atteso, infatti attraverso la qualità delle informazioni ed un'analisi costante dei materiali conferiti è possibile promuovere azioni di miglioramento e di revisione continui.

Nel 2015 l'azienda ha deciso di implementare le attività per conseguire, accanto alla certificazione del Sistema di gestione integrato in conformità sia alla norma UNI EN ISO 9001 ottenuta già nel 2003, anche quella relativa alla norma UNI EN ISO 14001, certificazione poi ottenuta nel 2016.

A tal fine sono stati analizzati tutti i processi aziendali ed implementate le attività necessarie a garantire la rispondenza ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento. La certificazione 14001 permetterà ad ASIA Napoli di:

- Potenziare ed integrare le attività di monitoraggio e analisi statistica, ivi compresi i ritorni di utenti/dipendenti/fornitori, in relazione alla politica ed agli obiettivi dell'organizzazione.
- ottimizzare e sviluppare il deployment delle procedure aziendali attraverso i livelli dell'organizzazione ed il sistema di comunicazione interno oltreché verso utenti ed altri interlocutori.
- Aumentare il livello di consapevolezza e sensibilità dei dipendenti sui temi relativi alle corrette pratiche per la sostenibilità ambientale (a tal proposito, si è provveduto ad effettuare un'intensa attività formativa per i dipendenti della società)
- Regolamentare il controllo e la manutenzione delle infrastrutture, con particolare attenzione ai requisiti ambientali.

Per quanto riguarda l'analisi di alcuni indicatori monitorati, nell'ambito del controllo qualità, segnaliamo che l'abbandono dei rifiuti sul territorio, pur rimanendo un fenomeno ancora significativo se rapportato all'esperienza di tante altre città italiane, segna una diminuzione rispetto al precedente periodo. Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (ingombranti, inerti, guaine, RAEE in genere) sul territorio ad opera di sprovveduti sia ad opera di operatori dediti ad attività economiche sommerse resta grave seppur in diminuzione grazie all'apertura di isole ecologiche presenti su ogni parte del territorio cittadino. E' in corso una forte azione di comunicazione all'utenza al fine di promuovere l'utilizzo dei centri di raccolta comunali, anche attraverso sistemi di premialità.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2015	MEDIA 2014	MEDIA 2013
Indice cassonetti non prelevati	0,1%	0,1%	0,7%
Indice cassonetti con presenza macchie	8,20%	10,3%	14,8%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	62,00%	56%	48%
Indice di contenitore a campana vetro piene	0,06%	0,08%	0,3%
Indice di contenitore a campana multimateriale piene	0,1%	0,1%	0,4%
Indice di campane con rifiuti alla base	20,00%	13%	16%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada*	58	77	82

Si conferma la riduzione del tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso. I servizi erogati per lo spazzamento ed il diserbo non garantiscono il decoro per tutte le strade della città nelle ore mattutine. Vi è un indice di strade non conformi nel trimestre pari al 62%, in aumento rispetto ai precedenti anni. Le cause sono riconducibili al progressivo

trasferimento del personale addetto allo spazzamento, verso le attività di raccolta oltre che per i costanti pensionamenti.

Il Sistema di Gestione Integrato si applica a tutti i processi aziendali necessari per la “Progettazione ed erogazione dei Servizi di Igiene Ambientale” (oggetto del certificato) sul territorio del Comune di Napoli. Il Sistema di Gestione Integrato è progettato e mantenuto conforme a tutti i requisiti delle Norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, senza alcuna esclusione.

L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di ASIA Napoli rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale e teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate). Il modello adottato accentra le funzioni principali e potenzia il controllo operativo e le relazioni con il territorio di riferimento attraverso dieci distretti operativi suddivisi in tre macro aree.

Il 2015 è stato caratterizzato da modifiche organizzative, tra le principali si segnalano:

- Costituzione della Direzione Personale Organizzazione e Sviluppo
- Nomina del Responsabile Trasparenza e Anti corruzione;
- Costituzione ente Contratto di Servizio;

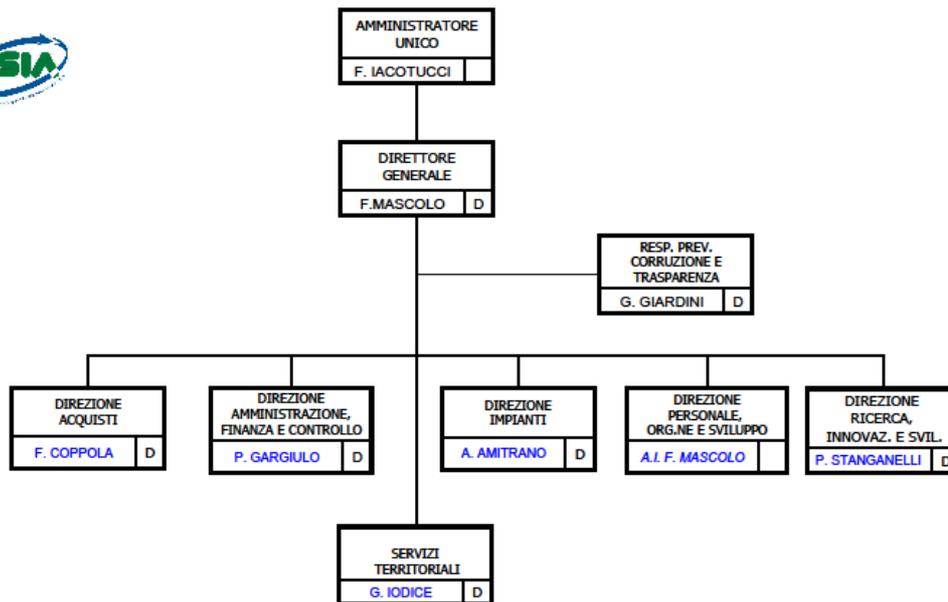
Nel gennaio 2015 viene istituita la Direzione Personale Organizzazione e Sviluppo affidata ad interim al Direttore Generale nella quale convergono tutte le funzioni di amministrazione del personale, organizzazione, legale e contenzioso, relazioni sindacali, security e servizi di prevenzione e protezione.

In virtù della necessità di gestire il contratto di servizio con il comune di Napoli è stato costituito sempre nel gennaio 2015 l'ufficio contratto di servizio con il compito di aggiornare il contratto alla stregua di un continuo confronto con l'ente locale.

Nel luglio 2015, viene nominato il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza con il compito di redigere il relativo piano di prevenzione.

La struttura organizzativa al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal seguente schema:

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.



La struttura organizzativa prevede sei Divisioni di *line*: Direzione Acquisti, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, Direzione Operativa, Direzione Ricerca Sviluppo e Innovazione, Direzione Impianti, Servizi Territoriali.

IL CONTENZIOSO

A fine 2015 risultano pendenti, nell'ambito della giurisdizione ordinaria, tributaria, ed amministrativa diverse controversie. Tre le principali controversie occorre segnalare quelle delle ditte aggiudicatarie dell'appalto relative alla raccolta e trasporto RSU per il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare complessivamente richiesto supera i 18/20 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato a fondo rischi oltre 4 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino, allo stato, precisi rischi di soccombenza. In particolare gran parte del contenzioso appare definito sia in 1° grado che in appello con esito favorevole per l'ASIA Napoli. Permane comunque il rischio di ricorso per Cassazione che impone il mantenimento di tali accantonamenti considerate l'entità delle richieste risarcitorie.

Nell'ambito del contenzioso del lavoro si è registrata nel 2015 una riduzione della conflittualità che ha contribuito alla riduzione dei rischi economici connessi a tale area del contenzioso aziendale e nel contempo ha fatto registrare una contrazione delle spese per patrocini legali. L'azienda ha operato una attenta gestione delle fasi di precontenzioso ed ha registrato positivi risultati con riferimento ai gran parte dei contenziosi avviati dai dipendenti aziendali. Permangono in bilancio accantonamenti per circa 2 €/ml a fondo rischi ed oneri a copertura dei contenziosi non ancora conclusi.

Relativamente all'aspetto fiscale si segnala che nel corso del 2012 la guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria ha avviato un controllo in materia di Tributo Speciale (c.d. Ecotassa) per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla legge 549/95 e della L.R. 16/10. L'attività di controllo si è conclusa nel gennaio 2013 con la redazione e la notifica di un processo verbale di constatazione (di seguito PVC) contenente violazioni formali e sostanziali riferite esclusivamente alla Ecotassa

ASIA Napoli rispetto alle violazioni contestate ha prodotto istanza di annullamento per autotutela e presentato ricorsi che sono stati accolti.

A fine 2015 l'Agenzia delle Entrate ha emesso un altro Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2010.

Al riguardo, la Società ha richiesto l'attivazione del procedimento di accertamento con adesione in maniera tale da instaurare un contraddittorio costruttivo con l'Agenzia delle Entrate volto essenzialmente al riconoscimento delle proprie ragioni.

Responsabilità Economica

GR1 EC1

Questa sezione, dedicata alla Responsabilità Economica, è direttamente correlata al bilancio di esercizio di ASIA Napoli. In essa vengono presentati i risultati che consentono di tracciare un quadro completo in merito alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda. Il rendiconto include il calcolo del valore aggiunto creato dalla attività aziendale e la sua ripartizione tra tutti coloro che, avendo un'interrelazione più o meno profonda con l'azienda, ne beneficiano.

Dati di Bilancio ASIA Napoli SpA

	2013	2014	2015
Ricavi Operativi	176.226.935	174.528.761	168.280.431
Costi Operativi	150.008.666	150.842.711	150.947.034
EBITDA	26.218.269	23.686.050	17.333.397
EBIT	15.173.493	14.359.745	5.822.794
Risultato Netto	2.867.447	3.495.806	3.129.825

L'esercizio 2015 si chiude con la rilevazione di un utile netto pari a 3,1 milioni di euro, a fronte dei 3,5 milioni registrati nell'anno 2014. L'ultimo triennio evidenzia un andamento positivo della gestione nonostante la significativa riduzione del corrispettivo da parte del Comune di Napoli.

Al risultato netto d'esercizio ha contribuito in misura determinante la deducibilità del costo complessivo del personale dipendente (con contratto a tempo indeterminato) determinando una significativa riduzione della base imponibile ai fini IRAP, data l'elevata l'incidenza del costo del personale sul totale del valore della produzione aziendale. (Legge 190 del 23/12/2014)

L'EBITDA diminuisce rispetto al 2014 attestandosi a 17,3 milioni di euro (-27%). In particolare ha inciso sulla variazione negativa la riduzione del corrispettivo da parte del Comune di Napoli (-6,2 milioni di euro).

L'EBIT, attestandosi a un valore pari a 5,8 milioni di euro contro i 14,3 milioni di euro dell'anno precedente, rileva una diminuzione di 8,5 milioni di euro, pari circa al -59%. Su tale valore ha inciso, oltre alla riduzione del corrispettivo, anche l'aumento degli ammortamenti, degli accantonamenti e l'aumento della svalutazione cautelativa dei crediti iscritti in bilancio.

I ricavi operativi ammontano a 168,2 milioni di euro e rilevano un decremento di 6,2 milioni di euro rispetto al 2014, per effetto della riduzione del corrispettivo a valle dell'approvazione PEF 2015 ai fini della determinazione TARI. Nel corso dell'ultimo triennio le buone performance della società ed il complessivo miglioramento della gestione del ciclo impiantistico hanno contribuito alla progressiva riduzione TARI.

I costi operativi registrano un andamento costante rispetto al 2014, per un importo pari a 150,9 milioni di euro al netto degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi.

L'utile netto conseguito ammonta 3,1 milioni di euro, in diminuzione di 366 mila euro, pari al -10%, rispetto al 2014. La diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione del corrispettivo da parte del Comune di Napoli, ad un incremento nella politica di accantonamenti e svalutazione crediti. Il risultato ante imposte beneficia del miglioramento della gestione finanziaria e della diminuzione delle imposte sul reddito.

In particolare, la riduzione delle imposte, è attribuibile prevalentemente agli effetti della fiscalità differita conseguente alla dichiarazione di illegittimità costituzionale, a decorrere dal 12 febbraio 2015, dell'addizionale IRES.

Nonostante le difficoltà finanziarie del nostro principale azionista Asia Napoli è riuscita a non ridurre le azioni programmate nel Piano degli Investimenti confermandosi come attore strategico per lo sviluppo del settore del trasporto e delle attrezzature dedite alla raccolta dei rifiuti.

Obiettivo primario è infatti l'incremento della raccolta differenziata pertanto il piano degli investimenti è volto ad accrescere e potenziare il parco automezzi e la dotazione di attrezzature dedicate alla raccolta delle diverse frazioni.

La spesa per investimenti complessivi realizzati da ASIA Napoli crescono di 998 mila euro e arrivano a quota 7,9 milioni di euro (+14% rispetto al 2014).

Gli investimenti materiali dell'esercizio 2015 pari a 7,4 milioni di euro di cui 3,2 milioni di euro per l'acquisto di automezzi ed 3,4 milioni di euro per le attrezzature destinate alla raccolta.

Gli investimenti immateriali sono costi sostenuti per i nuovi software.

Investimenti	2013	2014	2015
Materiali	6.773.108	6.875.765	7.476.827
Immateriali	64.405	117.629	514.232
Totale	6.837.513	6.993.394	7.991.059

Indicatori di Bilancio

L'Ebitda (che rappresenta la redditività prodotta dalla gestione caratteristica al lordo degli ammortamenti) rappresenta nel 2015 un valore positivo e pari a 17,8 milioni di euro in virtù dell'adeguamento del corrispettivo stabilito nel Contratto di Servizio e dalle sinergie positive derivanti dall'internalizzazione dei servizi sui costi di produzione. Tale situazione è segnalata positivamente da tutti gli indicatori di bilancio (ROI, ROS, ROE).

Il costo del personale, che comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa a favore del personale operaio, impiegatizio, e dirigenziale è pari a 106 milioni di euro. Nel 2015 per effetto della mobilità tra partecipate sono state inserite 77 unità lavorative e nello stesso anno sono cessate 98 unità lavorative.

Indicatori	2013	2014	2015
Ebit (differenza tra valori e costi della produzione)	15.173.493	14.359.745	5.822.794
% su fatturato	8,61%	8,23%	3,46%
Ebitda (EBIT + ammortamenti+accantonamenti per rischi)	26.218.269	23.686.050	17.333.397
% su fatturato	15,00%	13,66%	10,44%
ROI (EBIT/Capitale investito)	5,66%	6,65%	2,90%
ROS (Ebit/ FATT)	8,68%	8,28%	3,51%
ROE (risultato netto/patrimonio netto)	11,21%	12,02%	9,72%
Indice di indipendenza finanziaria	0,11	0,16	0,19
Incremento (+)/decremento (-) indice indipendenza finanziaria	35%	32%	18%

La distribuzione del valore aggiunto

Il concetto di valore aggiunto qui adottato utilizza la metodologia proposta nel 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) che guida la ripartizione del Valore Aggiunto tra tutti coloro che ne beneficiano.

Il valore aggiunto viene utilizzato per quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dall'azienda, come è stata prodotta e in che modo viene distribuita ai suoi interlocutori; è quindi utile per capire gli impatti economici che l'azienda produce. Inoltre consente di collegare attraverso questo prospetto, il Bilancio di Sostenibilità con il Bilancio di Esercizio. Da questo punto di vista, la produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per rileggere il Bilancio di Esercizio dell'azienda dal punto di vista degli stakeholder.

Dall'analisi dei dati del 2015 emergono delle riflessioni riguardanti i seguenti interlocutori: personale, finanziatori esterni, pubblica amministrazione, sistema impresa e collettività.

Di seguito, viene riportato il prospetto del Valore Aggiunto Globale Lordo e si analizza la sua distribuzione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		euro/000		
A VALORE AGGIUNTO	2013	2014	2015	
Valore della produzione	176.227	174.529	168.280	
Costi intermedi della produzione	- 48.511	- 48.721	- 50.072	
Valore aggiunto caratteristico lordo	127.716	125.807	118.209	
Componenti accessori	2	1	3	
Componenti straordinari	- 239	- 258	752	
Valore aggiunto caratteristico globale lordo	127.480	125.550	118.964	
Ammortamenti	4.366	4.575	5.279	
Valore aggiunto globale netto	123.113	120.975	113.685	

Produzione del Valore Aggiunto

Nel 2015 il Valore Aggiunto Globale Lordo generato per gli stakeholder è stato di 118,9 milioni di euro, con una diminuzione di 6,5 milioni di euro rispetto al 2014 (-4%).

Il Valore Aggiunto reinvestito all'interno dell'azienda comprende l'utile di 3,1 milioni euro non distribuito all'azionista e i 5,2 milioni di euro di ammortamento degli investimenti effettuati che evidenziano un aumento rispetto al 2014.

La quota di Valore Aggiunto destinata ai lavoratori è cresciuta di 234 mila euro per effetto dell'accantonamento del TFR. Circa il 94% del Valore Aggiunto è destinato ai lavoratori.

Ai finanziatori e gli istituti bancari sono andati 2,5 milioni di euro -43% rispetto al 2014 grazie alla riduzione dell'indebitamento medio nei confronti del sistema bancario/finanziario resosi possibile anche grazie al puntuale e costante pagamento del corrispettivo contrattuale da parte dell'ente locale per tutto il 2015. Anche il positivo andamento dell'Euribor ha consentito il contenimento degli oneri finanziari con il raggiungimento di valori minimi storici per tale tasso.

La quota di Valore Aggiunto destinata alla Pubblica Amministrazione è stata pari a 1,6 milioni di euro (-75% rispetto al 2014) risparmio conseguito grazie alla deducibilità del costo complessivo del personale dipendente (con contratto a tempo indeterminato) che ha determinato una significativa riduzione della base imponibile ai fini IRAP.

La quota di Valore Aggiunto destinata alla comunità locale registra un decremento di 11 mila euro.

Personale

Il Personale dipendente è il portatore di interesse che ottiene da ASIA Napoli la quota più rilevante del Valore Aggiunto (107 milioni di euro, pari all'87% del Valore Aggiunto Globale Netto complessivamente prodotto). Il valore destinato ai lavoratori è segno tangibile di quanto ASIA Napoli rimanga fedele alla sua missione di "generare lavoro vero" nella città di Napoli.

Il Valore Aggiunto destinato ai lavoratori si distingue in due categorie di costi per l'azienda: remunerazioni dirette e remunerazioni indirette.

Remunerazioni dirette

Comprendono tutte quelle componenti finanziarie o in natura, che concorrono a misurare il beneficio economico, immediato o differito, ricavato dal dipendente nel rapporto con la Società. Costituiscono dunque remunerazioni dirette del personale:

- Salari e Stipendi
- Le quote di trattamento di fine rapporto TFR
- Le provvidenze aziendali (buoni pasto)

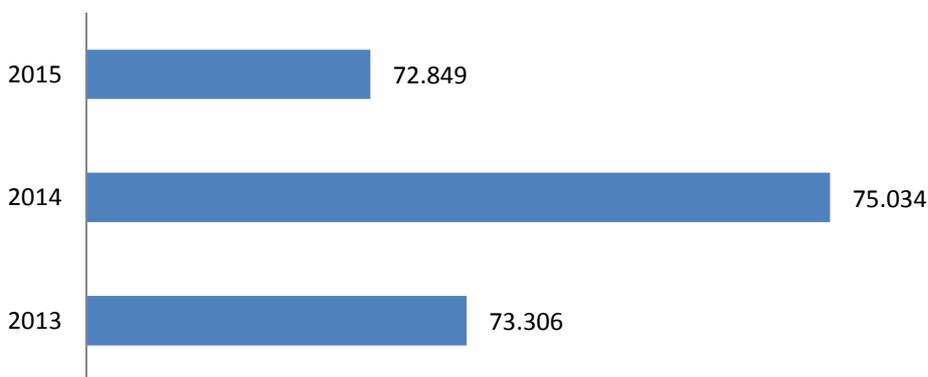
Remunerazioni indirette

Rappresentano i contributi sociali a carico dell'azienda. I costi che l'azienda sostiene per il personale non vengono percepiti come remunerazione dell'interlocutore, in quanto si trasformano in benefici acquisiti in modo indiretto per il tramite dell'Ente preposto alla gestione del servizio sociale.

Il costo del personale è pari a 106 milioni di euro valore costante rispetto al 2014.

L'analisi del valore della produzione, rispetto al numero dei lavoratori, rivela una diminuzione della produttività che è passata da 75.034 euro del 2014 a 72.849 del 2015 sia per la riduzione del corrispettivo che per la progressiva riduzione del personale.

Indicatore di produttività del personale dipendente



Sistema impresa

Il sistema impresa si è riservato un utile di 3,1 milioni di euro pari al 3% del Valore Aggiunto Globale Netto.

Pubblica Amministrazione

La Pubblica amministrazione ha ricevuto l'1% del Valore Aggiunto sotto forma di imposte dirette (857 mila euro) e imposte indirette (786 mila euro) con una diminuzione del 76% rispetto al 2014 soprattutto per le imposte dirette per effetto della deducibilità del costo del lavoro. ASIA Napoli nel 2015 ha prodotto un'erogazione fiscale pari a 697 mila euro di IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive pari al 4,75% del valore della produzione netta) e 161 mila euro di IRES (Imposta sul Reddito delle Società).

Finanziatori

Sono gli istituti di credito che forniscono le fonti finanziarie necessarie al proseguimento ed allo sviluppo delle attività di ASIA Napoli. I finanziatori hanno ricevuto il 2% del Valore Aggiunto sotto forma di oneri finanziari pari a 2,5 milioni di euro -43% rispetto al 2014 grazie alla riduzione dell'indebitamento medio nei confronti del sistema bancario/finanziario resosi possibile anche grazie al puntuale e costante pagamento del corrispettivo contrattuale da parte dell'ente locale per tutto il 2015. Anche il positivo andamento dell'Euribor ha consentito il contenimento degli oneri finanziari con il raggiungimento di valori minimi storici per tale tasso. I tempi medi di

pagamento del corrispettivo contrattuale registrando una minima riduzione passando dai 264 gg nel 2014 ai 255 gg nel 2015 (inclusa iva in split payment) rispetto agli oltre 400 gg registrati nel 2013. I risparmi conseguiti sulla gestione finanziaria sono inoltre giustificati dalla rinegoziazione delle condizioni bancarie/finanziarie applicate alle linee di affidamento concesse dagli istituti finanziatori rese possibili da un netto miglioramento del rating aziendale.

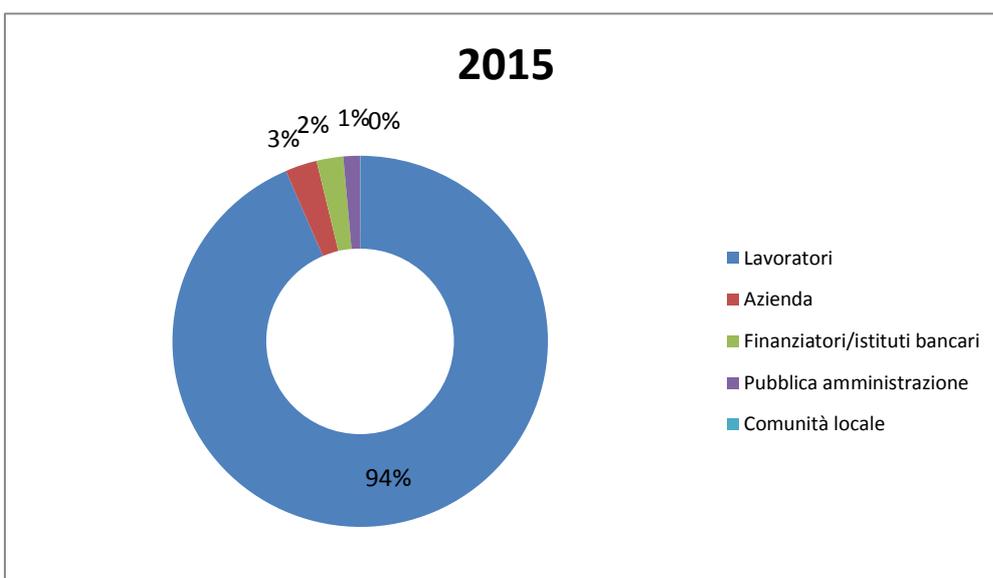
Al risparmio realizzato sull'indebitamento oneroso si aggiunge quello conseguente al mancato accantonamento degli interessi passivi su debiti verso fornitori giustificato anch'esso dal significativo recupero dei tempi medi di pagamento e dal consolidato e verificato andamento degli addebiti praticati nel corso di questi ultimi anni che consente di valutare congruo il fondo già accantonato in bilancio.

Comunità Locale

Caratteristica centrale dell'attività di ASIA Napoli nella gestione di un servizio di pubblica utilità è quella di rivolgersi anche alla collettività del territorio in cui è inserita la Società. Per questo ASIA Napoli nonostante le difficoltà finanziarie cerca comunque di riservare parte del proprio reddito prodotto sponsorizzando iniziative ed eventi di particolare interesse culturale ed ambientale.

Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

	2013	2014	2015
Lavoratori	107.594.605	106.080.794	106.315.331
Azienda	2.867.447	3.495.806	3.129.825
Finanziatori/istituti bancari	5.810.753	4.583.780	2.590.720
Pubblica amministrazione	6.833.516	6.799.087	1.644.503
Comunità locale	7.000	15.829	4.700
Valore Aggiunto Globale Netto	123.113.321	120.975.296	113.685.079



I FINANZIATORI

La Posizione Finanziaria Netta al 2015 è pari a complessivi – 54 milioni di euro con una variazione in aumento di 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014.

Il rendiconto evidenzia un flusso di cassa di periodo negativo di 1,7 €/ml. I flussi di cassa generati dalla gestione corrente per 14,7 €/ml sono assorbiti dalle variazioni del capitale circolante per circa 8,8 €/ml, giustificate dalla riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori aziendali, e dagli investimenti realizzati dalla società per oltre 7 €/ml.

Posizione finanziaria netta

	2013	2014	2015
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.613.675	4.264.333	4.139.617
Denaro e valori in cassa	7.272	8.682	6.771
Totale disponibilità liquide	3.620.947	4.273.015	4.146.388
Debiti finanziari a breve termine	94.579.162	56.410.460	58.055.664
Posizione finanziaria netta	- 90.958.215	- 52.137.445	- 53.909.276

TARI

Nel corso dell'ultimo triennio le buone performance della società ed il complessivo miglioramento della gestione del ciclo impiantistico hanno contribuito alla progressiva riduzione della tassa sui rifiuti determinata dall'Ente locale a carico dei cittadini. Ciò appare chiaramente dai Piani Economico Finanziari proposti dalla Giunta Municipale ed approvati dal Consiglio Comunale di Napoli nell'ultimo triennio i cui valori sono di seguito sinteticamente esposti nella tabella sotto riportata:

	D.C.C. 49/2013	D.C.C. 44/2014	D.C.C. 38/2015
TARI	€ 243.657.915	€ 233.118.757	€ 228.750.653
+/- a.p.		-€ 10.539.158	-€ 4.368.104
+/- cumulato		-€ 10.539.158	-€ 14.907.262

La riduzione di oltre 15 €/ml dell'ammontare della TARI (-6% nel biennio) e le azioni di accertamento, in collaborazione con Equitalia, delle superfici abitative, al fine di recuperare l'elusione del tributo, sono azioni che potranno consentire, nel medio periodo, una auspicabile progressiva contrazione del carico fiscale sull'utenza.

Responsabilità Sociale

I LAVORATORI

Composizione della forza lavoro

Le persone che lavorano in ASIA Napoli costituiscono la risorsa essenziale per il raggiungimento dei risultati dell'azienda. Sulla base di questa premessa ASIA Napoli:

- rispetta la legislazione vigente in materia di lavoro dipendente;
- riconosce il ruolo delle RSU e non esercita alcuna forma di coercizione nei loro confronti;
- applica i contratti di lavoro previsti dalla contrattazione collettiva nazionale ed aziendale;
- rispetta il diritto di tutto il personale ad aderire alle Organizzazioni Sindacali e il diritto alla contrattazione collettiva;
- garantisce che i membri delle RSU non siano soggetti a discriminazione e assicura che possano comunicare con i propri iscritti nel luogo di lavoro;
- mette a disposizione luoghi appropriati per il normale svolgimento delle assemblee sindacali, oltre a rendere disponibile una bacheca ove possono essere esposte tutte le comunicazioni, sindacali e non, che i lavoratori o le RSU ritengano necessario effettuare;

- promuove i valori e i principi previsti all'interno del Codice Etico inerenti alla centralità della persona ed al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, previsti dalla “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo”;
- vigila affinché non sia presente alcuna forma di lavoro irregolare (lavoro nero), minorile o forzato.

Al 31 dicembre 2015, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato facenti parte di ASIA Napoli sono complessivamente 2.309 di cui l’86,5% è rappresentato da operai, il 12,8% da impiegati e l’0,6% da quadri e dirigenti. Il 100% dei lavoratori è quindi inquadrato con contratto a tempo indeterminato. L’analisi della popolazione aziendale evidenzia una sostanziale stabilità e le variazioni sono legate solo alle cessazioni dell’anno.

Lavoratori presenti alla fine dell’anno

n.	2013		2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	6	-	6	-	6	-
Quadri	7	1	7	1	8	1
Impiegati	253	48	250	48	245	51
Operai	2.059	30	1.983	30	1.965	33
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato	2.325	79	2.246	79	2.224	85
Lavoratori a tempo determinato	-	-	1	-	1	-
Contratti di formazione lavoro	-	-	-	-	-	-
Lavoratori dipendenti a tempo determinato	-	-	1	-	1	-
Contratti di collaborazione CO.CO.CO.	-	-	-	-	-	-
Lavoratori a progetto CO.CO.PRO.	1	-	1	-	-	-
Totale	2.326	79	2.248	79	2.225	85

	2013	2014	2015
Numero medio			
Dirigenti	6	7	7
Quadri	8	8	8
Impiegati	302	302	296
Operai	2.122	2.048	2.020
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato	2.438	2.365	2.332
Lavoratori a tempo determinato	-	-	-
Contratti di formazione lavoro	-	-	-
Lavoratori dipendenti a tempo determinato	-	-	-
Contratti di collaborazione CO.CO.CO.			
Lavoratori a progetto CO.CO.PRO.		1	1
Totale	2.438	2.366	2.333

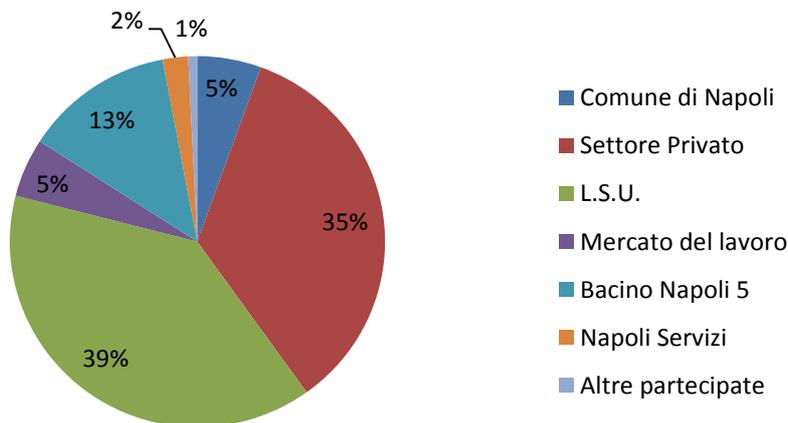
Lavoratori suddivisi per provenienza

La società sin dalla sua costituzione ha reclutato il suo personale nell'ambito di quattro principali bacini (Comune, Aziende igiene Ambientale private, L.S.U., mercato del lavoro) ai quali a partire dal 01/02/2009 va aggiunto quello dell'ex del Bacino Napoli 5 deliberato dalla Giunta Comunale nel dicembre del 2008 (delibera n° 2071/2008) in ossequio al disposto dell'O.P.C.M. 3697/2008 che ha previsto tale modalità di stabilizzazione dei lavoratori. Nel 2015 vi è stata poi l'acquisizione di un ramo di azienda spazzamento parchi e giardini da Napoli Servizi (partecipata del Comune di Napoli) e una mobilità tra partecipate (Bagnoli Futura e Terme di Agnano)

- **COMUNE:** personale comunale che ha aderito al trasferimento presso la costituita società a totale partecipazione comunale;
- **PRIVATI:** personale attinto dalle aziende che effettuavano in appalto il servizio di raccolta e trasporto RSU che comunque in applicazione di norme contrattuali di settore transitano in ASIA Napoli in virtù del c.d. "passaggio di cantiere" allo scadere del contratto;
- **L.S.U.:** personale operativo assunto tra i lavoratori socialmente utili;
- **MERCATO DEL LAVORO:** si è reso necessario provvedere a selezionare sul mercato del lavoro figure professionali indispensabili per dotare la società di una adeguata struttura organizzativa soprattutto nell'ambito delle funzioni direzionali e nell'ambito delle posizioni di coordinamento.
- **BACINO NAPOLI 5:** personale assorbito in ASIA Napoli S.p.A. e che sino al 31/01/2009 era impegnato esclusivamente nella raccolta dei cartoni nella città di Napoli.

- **Napoli Servizi:** Acquisizione del ramo d'azienda spazzamento parchi e giardini di Napoli Servizi
- **Bagnoli Futura:** Mobilità tra partecipate
- **Terme di Agnano:** Mobilità tra partecipate

Lavoratori per provenienza



Appartenenza dei manager alla comunità locale

La scelta e la selezione dei manager aziendali riprende i criteri di assunzione utilizzati nei processi di reclutamento di tutto il personale, sopra richiamati. Il 100% dei manager è residente nella medesima Provincia dove è ubicata la sede aziendale in cui opera, rappresentando un evidente valore aggiunto per la comunità locale e, contemporaneamente, una garanzia riguardo alla capacità aziendale di coniugare le politiche strategiche alle esigenze territoriali.

Manager residenti nella Provincia della sede

Uomini 100%

Donne 0%

Manager residenti nella Regione della sede

Uomini 100%

Donne 0%

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Il turn over fornisce una indicazione del volume di assunzioni e cessazioni nell'anno in corso in rapporto all'organico.

Nell'ultimo triennio in ASIA Napoli complessivamente, tra il 2013 ed il 2015, le assunzioni sono state pari a 88 unità per mobilità interna tra partecipate e per l'applicazione di disposizioni del giudice del lavoro. Relativamente alle uscite nel triennio 2013-2015 ci sono state 265 cessazioni di cui 98 nel 2015. Nel 2015 il 63% delle uscite è dovuto a pensionamenti per anzianità di servizio e/o

per raggiunti limiti di età facendo prevalere l'uscita «fisiologica» (pensionamenti), il 15% per decessi ed il 9% per licenziamenti.

Nel 2015 quindi vi sono stati 77 ingressi in azienda di nuovi addetti contro le 98 uscite, il saldo negativo, tra entrati ed usciti dimostra come l'invecchiamento progressivo aziendale non venga compensato dal progressivo inserimento di nuove risorse giovani, di fatto, aggravando la criticità di una popolazione aziendale che registra un progressivo aumento dell'anzianità media dei lavoratori.

Del personale in entrata si sottolinea che:

- il numero di unità lavorative provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda di Napoli Servizi a (spazzamento parchi e giardini come identificati nel perimetro di conferimento) è stato di N° 52 unità
- il numero dei dipendenti acquisiti in forza dell'applicazione delle procedure di mobilità tra partecipate è stato il seguente:
 - 11 unità dalla società Bagnoli Futura
 - 7 unità dalla società Terme di Agnano
 - 7 unità in applicazione di disposizioni del giudice del lavoro

L'analisi della movimentazione dell'organico aziendale conferma, di fatto, la costante riduzione della forza lavoro registrata negli ultimi anni. E' evidente, infatti, che i complessivi n°52 addetti provenienti dalla Napoli Servizi S.p.a. siano stati impiegati nella gestione delle attività relative al ramo d'azienda trasferito ad ASIA e pertanto tali risorse non rappresentano un effettivo incremento degli addetti aziendali preposti al servizio di igiene urbana; l'ente locale ha infatti provveduto a stanziare specifiche somme a copertura del nuovo servizio acquisito dalla Napoli Servizi (società al 100% del Comune di Napoli). L'Asia Napoli ha comunque provveduto a ricercare tutte le sinergie possibili tra le attività "core" e quelle del ramo trasferito realizzando ulteriori efficienze operative.

Di fatto, il numero delle "entrate" non ha rappresentato un effettivo incremento delle unità lavorative impegnate nei servizi di igiene urbana che pertanto registrano un ulteriore decremento di oltre il 3% rispetto all'esercizio 2014.

ASIA Napoli ed il Comune di Napoli dovrebbero avviare un patto intergenerazionale per il patrimonio delle risorse umane che passi attraverso il naturale ricambio della popolazione aziendale.

Entrate e Uscite nel triennio 2013-2015 per qualifica e motivo

Movimentazione del personale: entrate

	2013		2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0	1	0	1	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	7	3
Operai	0	0	10	0	63	3
Totale	0	0	11	0	71	6

Movimentazione del personale: uscite

	2013		2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dimissioni	2	0	1	0	5	0
Pensionamenti	64	0	61	0	62	0
Decessi	9	0	10	0	15	0
Licenziamenti	6	0	8	0	9	0
Inabilità alla funzione	0	0	6	0	6	0
Trasferimento ad altre società	0	0	0	0	1	0
Totale	81	0	86	0	98	0

Lavoratori per classi di età e qualifica nel triennio 2013-2015

Il 75% dei dipendenti in forza al 31/12/2015 ha un'età superiore ai 50 anni, e la maggiore incidenza è tra i lavoratori con la qualifica di operaio. In particolare, se il dato si analizza per qualifica emerge che circa il 78% degli operai ha un'età oltre i 50 anni, mentre il dato è pari al 53% per gli impiegati. Ciò evidenzia una delle principali criticità di ASIA Napoli, ovvero, l'età media sempre più elevata della forza lavoro che ovviamente incide sulle attività lavorative in un'azienda *laboure intensive* come ASIA Napoli.

	2013				2014				2015			
	N°				N°				N°			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Meno di 30 anni			2	1	0	0	1	1	0	0	1	1
Tra 31 e 40 anni			45	21	0	0	36	25	0	0	29	22
Tra 41 e 50 anni	3	3	92	429	3	1	92	326	3	1	100	258
Tra 51 e 57 anni	2	4	86	954	3	5	87	915	2	6	74	880
Oltre 57 anni	1	1	73	687	1	2	82	746	2	2	92	837
Totale	6	8	298	2.092	7	8	298	2.013	7	9	296	1.998

Età ed anzianità media per qualifica del personale al 2015

L'età media dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato è di 55 anni con una anzianità media di 12 anni.

Età media dei lavoratori		2013	2014	2015
Dirigenti		51	51	53
Quadri		52	53	54
Impiegati		50	51	52
Operai		55	55	56
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato		52	52	55

Anzianità media dei lavoratori		2013	2014	2015
Dirigenti		7	9	8
Quadri		9	13	14
Impiegati		8	11	12
Operai		8	10	11
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato		8	11	12

Lavoratori per classi di età e sesso nel triennio 2013-2015

	2013			2014			2015		
	N°			N°					
	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne	Totali	Uomini	Donne	Totali
< 30 anni	2	1	3	2	0	2	2	0	2
31 - 40 anni	47	19	66	44	17	61	36	15	51
41 - 50 anni	498	29	527	397	25	422	334	28	362
51 - 57 anni	1.021	25	1.046	980	30	1.010	930	32	962
> 57 anni	757	5	762	824	7	831	923	10	933
Totali	2.325	79	2.404	2.247	79	2.326	2.225	85	2.310

Analizzando il dato dei lavoratori per classi di età e sesso si evidenzia che nel 2013 circa il 83% degli uomini abbia oltre 50 anni mentre per le donne il dato sia pari al 49%. Inoltre solo il 2% della forza lavoro ha un'età compresa intorno ai 40 anni.

Avanzamenti di carriera nell'anno per qualifica

Avanzamenti di carriera	2013		2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Totale	0	0	19	1	11	1

Nel 2015 si evidenziano 12 avanzamenti di carriera.

Posizioni ad interim ricoperte

	2013	2014	2015
Posizioni ad interim ricoperte	3	3	6

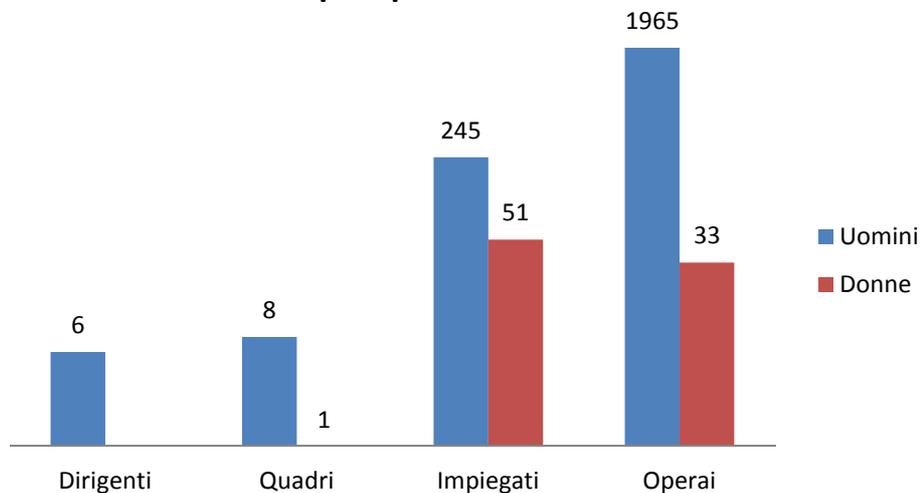
Nell'organigramma aziendale vi sono delle posizioni organizzative per le quali il responsabile è assegnato ad interim. Nel 2015 vi sono 6 posizioni ad interim.

Pari opportunità e diversità

Il settore in cui opera l'Azienda è sempre stato caratterizzato da un'occupazione prevalentemente maschile, in ragione dello svolgimento di alcuni lavori pesanti e dell'orario di lavoro in cui deve essere compiuto il servizio di raccolta.

La componente femminile pari al 4% è presente in tutte le principali funzioni aziendali e in quasi tutte le qualifiche contrattuali. La presenza femminile nella figura impiegatizia è pari al 17% mentre al 2% nella mansione di operai. La percentuale è pari all'11% per la qualifica di quadro, mentre per ruoli dirigenziali è ancora assente la presenza delle donne.

Lavoratori per qualifica e sesso nel 2015



	2013	2014	2015
	%	%	%
incidenza donne sul personale totale	3%	3%	4%
incidenza donne dirigenti sul totale dirigenti	0%	0%	0%
incidenza donne quadri su totale quadri	13%	13%	11%
incidenza donne operaie su totale operai	1%	1%	2%
incidenza donne impiegate su totale impiegati	16%	16%	17%

	2.013	2.014	2.015
Retribuzione media lorda degli uomini con qualifica di quadro / retribuzione media lorda delle donne con qualifica di quadro	1,03	0,97	1,06
Retribuzione media lorda degli uomini con qualifica di impiegato / retribuzione media lorda delle donne con qualifica di impiegato	1,06	1,14	1,21
Retribuzione media lorda degli uomini con qualifica di operaio / retribuzione media lorda delle donne con qualifica di operaio	1,08	1,11	1,15

La Carta delle Pari Opportunità

Nel maggio 2012 ASIA Napoli ha siglato la Carta delle pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa, tra gli altri, da Fondazione Sodalitas, Impronta Etica e dall'Ufficio Nazionale delle Consigliere di Parità, con l'adesione del Ministero delle Pari Opportunità. La Carta prevede 10 impegni per contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro e per la valorizzazione delle diversità all'interno dell'organizzazione aziendale.

Lavoratori con contratto part time

L'istituto del part time, così come disciplinato dai contratti di lavoro, è riconosciuto come utile strumento per dare risposta alla flessibilità del lavoro. Esso è caratterizzato dalla volontarietà, reversibilità, compatibilità con le esigenze tecniche, organizzative, dell'azienda e con quelle dei lavoratori. In ASIA Napoli la richiesta del part time ha un peso molto residuale sono infatti 3 le unità che nel 2015 ne hanno fatto richiesta, tutte di sesso femminile.

Contratti part time	2013	2014	2015
Uomini	0	0	0
Donne	4	3	3
Totale	4	3	3

Lavoratori appartenenti alle categorie protette

ASIA Napoli, negli anni scorsi, ha stipulato con il centro per l'Impiego della Provincia di Napoli una convenzione che consente il pieno rispetto degli obblighi derivati dalla legge 68/99 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Da evidenziare che le ultime interpretazioni della normativa intervenute a fine 2010, hanno confermato l'esclusione dalla base occupazionale utile ai fini del computo della quota prevista dalla legge, il personale viaggiante addetto alla raccolta e alla

conduzione nei servizi ambientali: questo ha determinato una riduzione delle quote d'obbligo nell'Azienda. Di contro collaborare con persone disabili non rappresenta solo un adempimento agli obblighi di legge, ma soprattutto l'impegno a valorizzare lavoratori appartenenti alle categorie protette e a favorirne l'inserimento nei normali processi aziendali.

n°	2013	2014	2015
N. Disabili in forza (L.68/99 art. 1)	74	74	74
N. Categorie protette in forza (L.68/99 art. 1)	18	17	17
Totale	92	91	91

Ore di assenza e ore lavorate per tipologia

Per quanto concerne le ore di assenza nel 2015 si evidenzia una riduzione delle ore per malattia del -15% e del -12% per ritardi rispetto al 2014. Si registra invece un aumento delle ore per infortunio +9% dei permessi non retribuiti +48%. **Le ore straordinarie si riducono dell'85% rispetto all'anno precedente.**

	2013	2014	2015
Ore di assenza e ore lavorate per tipologia			
Malattia	250.333	265.554	227.026
Infortunio	44.090	43.580	47.540
Maternità (obblig./facolt./allatt.)	1.551	1.370	4.558
Sciopero	0	886	195
Permessi L. 104/92	34.689	36.287	34.495
Permessi sindacali/Assemblea	29.747	20.667	21.157
Permessi non retribuiti	8.672	7.089	10.490
Ritardi/sospens./assenze ingiust.	36.336	14.615	12.803
Altre	38.855	39.284	40.268
Ferie festività e permessi C.c.n.l.	461.731	460.008	455.620
TOTALE ORE DI ASSENZA	906.003	889.341	854.152
Ore lavorate ordinarie	3.689.842	3.558.415	3.531.453
Ore lavorate straordinarie	381.994	283.138	41.748
TOALE ORE LAVORATE	4.071.836	3.841.553	3.573.201

Le retribuzioni

La tabella mostra le retribuzioni annue globali medie pro capite distinte per dirigenti, quadri, impiegati ed operai le cui variazioni sono imputabili esclusivamente agli aumenti contrattuali ed agli scatti di anzianità.

	2013		2014		2015	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Retribuzioni medie						
Quadri	57248	55413	59.479	61.059	65.720	62.238
Impiegati	37041	35044	37.676	32.905	37.139	30.607
Operai	31195	28901	30.836	27.698	31.036	27.034
Dirigenti	97855	0	110.848	0	113.872	0

Costo del personale

Il costo del personale, pari a 106 milioni di euro, è aumentato di 246 mila euro rispetto a quanto rilevato nell'anno 2014 aumento. Nel marzo del 2015, ASIA Napoli, su indicazioni dell'Ente Locale, ha acquisito il ramo d'azienda relativo allo spazzamento dei parchi e giardini della Napoli Servizi nel quale operano complessive 52 unità lavorative; pertanto, ove si considerasse il valore economico del personale operante nelle attività di cui al ramo acquisito, il risparmio effettivo sarebbe pari ad oltre 1 €/ml rispetto all'esercizio precedente.

Costo del personale	2013	2014	2015
Salari e stipendi	76.849.936,00	75.850.163,00	75.235.520,00
Oneri sociali	25.918.937,00	25.242.712,00	25.483.374,00
Trattamento di fine rapporto	4.327.234,00	4.587.288,00	5.273.890,00
Altri costi del personale	59.800,00	90.170,00	23.211,00
Totale	107.155.907	105.770.333	106.015.995

Produttività

ASIA Napoli nel corso del 2015 si è posta quale obiettivo fondamentale quello di concertare e condividere con i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali dei piani di produttività indispensabili per consentire l'espletamento dei servizi e l'ampliamento degli stessi in presenza di una costante e continua perdita di personale operativo addetto alla raccolta ed allo spazzamento della città. I risultati ottenuti appaiono più evidenti se si considera che le ore straordinarie sono diminuite a fronte di un efficientamento dei servizi con l'applicazione dei progetti di produttività. Il confronto tra le ore lavorate 2015 e le ore lavorate 2014 mostra in maniera chiara il cambio di marcia nell'esecuzione delle attività e la misura delle efficienze strutturalmente recuperate è così riassumibile:

- ca - 300.000 ore lavorate con un abbattimento delle ore di lavoro straordinario dell'-85% (da 283.000 ore del 2014 a 42.000 ore del 2015);
- Almeno 20% di maggiori servizi di raccolta;
- Mantenimento o lieve incremento dei servizi di spazzamento rispetto ai servizi 2013 e 2014

Ore lavorate ordinarie	3.689.842	3.558.415	3.531.453
Ore lavorate straordinarie	381.994	283.138	41.748
TOALE ORE LAVORATE	4.071.836	3.841.553	3.573.201

Pur continuando costantemente l'uscita di personale per pensionamento e licenziamenti (anche nel 2015 l'azienda ha perso 98 dipendenti), il ridisegno delle missioni di lavoro, l'accorpamento di più unità operative in centri logistici e di servizi meglio integrati, ha consentito di spostare l'attenzione dal puro tema dello svolgimento dei servizi minimi a quello di progettare sempre nuovi servizi per estendere le raccolte differenziate sia nella formula porta a porta sia nella formula stradale.

Nel triennio 2011-2013 le modalità di gestione delle risorse umane, l'uscita di personale per pensionamento e l'evoluzione dei servizi, unitamente ad un progressivo decremento della produttività del lavoro, avevano determinato il ricorso ad un elevato numero di ore di lavoro straordinario per garantire i servizi contrattuali, insostenibile per costi e modalità di utilizzo. Questo andamento della gestione operativa, in assenza di una riorganizzazione del lavoro in termini di rivisitazione dei servizi e ridisegno delle missioni e del carico di lavoro degli operatori, avrebbe compromesso la capacità dell'azienda di erogare i servizi in essere e reso impossibile l'implementazione dei piani di estensione delle raccolte differenziate.

La politica di contenimento degli straordinari, in linea con le indicazioni contenute nelle delibere dell'ente locale pur implementata in tempi ristretti (in 12 mesi si è passati dalle 283.000 alle 42.000 ore di straordinario annue) non ha in alcun modo impattato negativamente sulle performance di servizio, grazie alla contestuale riorganizzazione completa dei servizi e all'aumento medio della produttività del lavoro in ogni unità operativa di Asia Napoli.

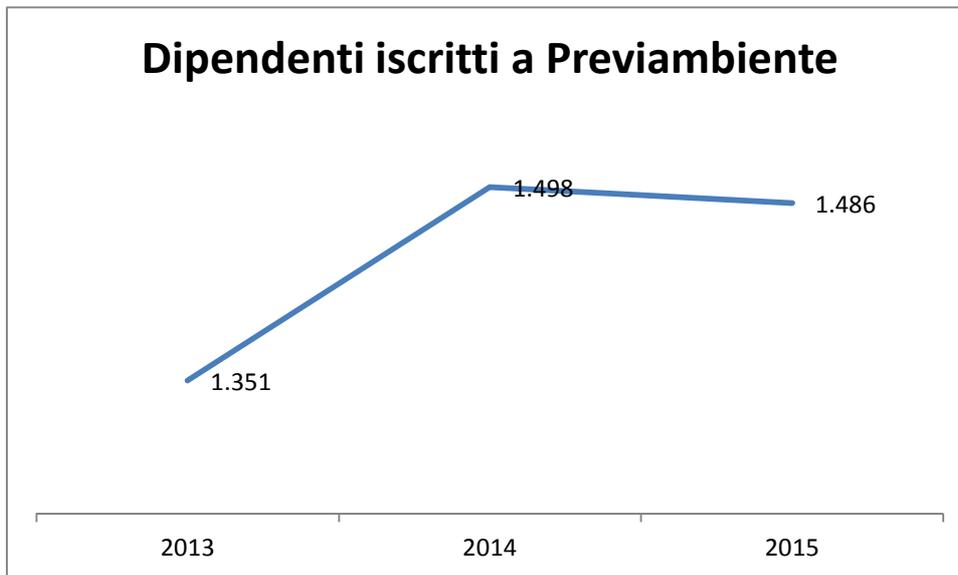
L'accordo sperimentale sullo svolgimento delle missioni in produttività, con riconoscimenti di un incentivo a fronte del raggiungimento di standard di performance delle missioni stesse, pur tra notevoli difficoltà derivanti dalle prevedibili resistenze al cambiamento di una parte dei dipendenti, dai tempi non rapidi per la realizzazione degli investimenti in automezzi, attrezzature e sedi, ha permesso durante tutto il 2015 di costruire un solido piano di rilancio delle iniziative per l'estensione della raccolta differenziata in città, pur in presenza di un organico aziendale in lenta diminuzione. E' stato evitato così il paradosso che, in un momento di maggior disponibilità di risorse finanziarie per gli investimenti (fondi POR-FESR 2007-2013 e del Ministero dell' Ambiente che hanno consentito di acquistare circa 100 nuovi automezzi per la raccolta e 5 spazzatrici da 4 mc), gli stessi non dessero i loro frutti a causa della mancanza di risorse umane che potessero sfruttarli (i.e. deficienza di operatori ed autisti per l'implementazione dei servizi inseriti nei progetti di sviluppo della RD finanziati).

I Fondi pensione

I fondi pensionistici complementari cui aderiscono i dipendenti ASIA Napoli sono due: Previdai per i dirigenti, il cui rapporto di lavoro è regolato dal relativo CCNL sottoscritto da Confservizi, e Previambiente per il restante personale.

Previambiente è il Fondo Nazionale Pensione a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini; è una associazione riconosciuta senza scopo di lucro, iscritta all'Albo tenuto dalla COVIP, istituita al fine di garantire ai lavoratori associati una pensione complementare a quella erogata dal sistema pubblico. I dipendenti beneficiano della quota a carico dell'Azienda che, nella misura prevista dal contratto, si aggiunge alla quota del TFR e a quella da loro versata. I contributi versati sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un limite

di 5.164,57 euro. Il grafico illustra l'andamento degli iscritti a Previambiente per il triennio 2013-2015 relativamente alla forza lavoro al 31/12 di ogni anno. **Al 31/12/2015 il 64% dei dipendenti in forza è iscritto al fondo Previambiente.**



Formazione e valorizzazione

L'organizzazione, qualsiasi essa sia, apprende tramite i suoi attori. Le organizzazioni crescono e si sviluppano se si sviluppano i loro attori. La formazione rappresenta così un punto d'incontro fra le potenzialità e i bisogni dell'individuo e le potenzialità e i bisogni dell'organizzazione, fra il sapere individuale e il saper fare organizzativo.

Le organizzazioni hanno sempre più bisogno di migliorare il proprio livello di competenza. Oggi e ancor più domani i tempi dell'apprendere e del lavorare non possono più restare separati ma in parte si devono sovrapporre. Il tempo per apprendere, inoltre, deve servire soprattutto ad imparare a lavorare; il tempo del lavoro deve diventare sempre più anche un tempo di apprendimento delle conoscenze e delle capacità nuove e diverse, necessarie per mantenersi aggiornati e contribuire sia al proprio sviluppo individuale, sia alla competitività dell'organizzazione di appartenenza. L'attuale logica sociale ed economica impone infatti di continuare ad investire sulle persone in modo da garantire un processo di istruzione e formazione continua.

Il biennio 2014 e 2015 ha visto un aumento delle ore di formazione effettuate, **passate da 10.232 nel 2014 a 10.839 nel 2015**, con l'indice ore uomo che passa da 4 ore medie pro capite a 5 ore nel 2015.

Sul tema della sicurezza sono state effettuate 1.047 nel 2015, mentre per l'addestramento professionale sono state erogate 38 ore nel 2015. Il 2015 ha visto quindi un monte ore sulla sicurezza in calo rispetto ai due anni precedenti. Calo ritenuto del tutto normale e fisiologico dopo l'impegno del biennio precedente per assicurare all'Azienda il rispetto delle recenti normative emanate sulla sicurezza nell'utilizzo delle attrezzature e sulla sicurezza del lavoro in generale.

La quasi totalità delle ore di formazione erogate (circa 98%) sono state realizzate con progetti formativi finanziati dal Fondo Interprofessionale FONSERVIZI, attraverso la gestione del conto formazione aziendale.

I costi per la formazione a carico dell'Azienda relativi all'anno 2015 sono stati circa 8.000 €, in particolare le spese hanno riguardato corsi specialistici individuali.

I principali interventi formativi sono stati:

- Corso denominato “**Management skill development**”, destinato a 40 risorse, quadri e impiegati, sui temi del management strategico e change management. Il corso è stato realizzato in 5 edizioni ed ogni edizione è stata di 120 ore.
- Corso sui temi della **sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08** per il personale neo inserito in ASIA proveniente da Bagnoli Futura, Terme di Agnano e Napoli Servizi.
- Corso sul **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001** per il personale impiegatizio coinvolti nei processi chiave aziendali, contestuale alla certificazione conseguita dall’Azienda.
- Corsi di specializzazione per il personale della **Manutenzione Automezzi** sono stati realizzati in seguito alla riorganizzazione dell’area Servizi Tecnico logistici e con l’istituzione del servizio Officine interne distinto dalla supervisione delle officine esterne.
- Corso di specializzazione sui temi della **Raccolta Differenziata** sono stati realizzati e sono in corso per tutti i capi intermedi dei servizi operativi. Le risorse interessate sono 100.
- Corso di **Gestione delle Risorse Umane** destinato a 30 risorse individuate tra CS e CT, in seguito all’analisi dei fabbisogni formativi realizzata nel corso del 2014 .

Entrambi i progetti sono stati avviati nel 2015 e sono in fase di svolgimento, si protraggono per tutto il primo semestre del 2016.

Altri interventi formativi hanno riguardato:

- Sicurezza sul lavoro: (Corso Aggiornamento RSPP, Corso di aggiornamento per gli RLS, Corso per gli addetti ai centri di raccolta)
- Corso sulle scritture ambientali (Sistri)

Va evidenziato il Corso di formazione per Ispettori Ambientali della durata di 30 ore destinato a n. 40 risorse individuate nell’ambito dell’area operativa- gestionale.

Il corso è stato progettato e realizzato dalla Polizia Ambientale del Comune di Napoli; al termine del corso i partecipanti hanno sostenuto l’esame di idoneità.

Inoltre, nel 2015 è stato avviato il progetto, di formazione obbligatoria, che coinvolge tutti i lavoratori di ASIA sui temi della privacy e d. lgs. 231.

Analizzando nel dettaglio i dati, dal confronto con l’anno precedente si rileva:

- Un aumento delle ore di formazione per gli impiegati.
- Un aumento delle ore di formazione specialistica, passate da 993 ore a 5.845.
- Un aumento delle ore di formazione riguardanti le competenze sulla formazione manageriale passate da 1.750 ore a 3.909.

Ripartizione ore formazione per qualifica	2013	2014	2015
Dirigenti	146	150	136
Impiegati	600	2589	6810
Operai	3.648	7.493	3.893
Totale	4.394	10.232	10.839

I corsi di formazione ore	2013	2014	2015
Sicurezza	3.606	7.048	1.047
Addestramento professionale mezzi d'opera	42	441	38
Formazione specialistica	600	993	5.845
Formazione manageriale	146	1.750	3.909
Totale	4.394	10.232	10.839

Spese di formazione	2013	2014	2015
Sicurezza	1.440	2.400	1.800
Addestramento professionale mezzi d'opera	2.000	3.120	780
Formazione specialistica	1.937	5.460	5.750
Formazione manageriale	2.150	-	
Totale	7.527	10.980	8.330

Ore di formazione medie pro capite	2013	2014	2015
Dirigenti	24	21	17
Impiegati	2	9	22
Operai	2	4	2
Totale	2	4	5

Sicurezza sul lavoro

Sul fronte degli **indici infortunistici**, sia in termini di eventi che di gravità, l'analisi dei dati sulla sicurezza evidenzia che **l'indice di frequenza è pari a 70,15 nel 2015 con una diminuzione del 7%** rispetto al valore dell'anno precedente, mentre **l'indice di gravità è pari a 2,3 nel 2015 rispetto al 2,1 del 2014 con un incremento dell' 8%**. Nel 2015 si registra una diminuzione degli "infortuni in itinere" (ossia gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata) pari a 8 contro i 9 registrati nel 2014, anche se le giornate di inabilità sono state molto elevate passando da 177 del 2014 a 604 nel 2015.

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. A tale proposito sono stati indicati gli indici di gravità e di frequenza depurati

dagli infortuni in itinere. Si precisa infatti che l'incremento, sia della frequenza che della gravità è riconducibile **all'incidenza degli infortuni in itinere** senza la quale **l'indice di frequenza** si collocherebbe attorno a **68** mentre **l'indice di gravità** sarebbe pari a **2**. Sia l'analisi degli incidenti che quella degli infortuni vengono eseguite con l'ausilio di un report periodico a cadenza trimestrale.

Non meno importante è l'analisi delle cause che hanno portato all'accadimento degli eventi infortunistici che consentono di attivare una logica di prevenzione al fine di evitare il ripetersi di infortuni simili. L'analisi degli eventi, nello specifico, evidenzia come nel 2015 tra le principali cause degli infortuni (47%) vi è la disattenzione e distrazione che riguarda principalmente gli operatori addetti alla raccolta. I comportamenti non corretti o non appropriati, derivanti da disattenzione, da parte dei lavoratori per eccesso di "confidenza" con le routinarie attività, sono la principale causa degli infortuni. Inoltre la movimentazione manuale dei carichi e la fase di salita e discesa dai mezzi e le attività di raccolta e spazzamento, in quanto caratterizzate da numerose lavorazioni ripetitive manuali, determinano nella maggioranza dei casi traumi e contusioni. Va ancora ricordato come sulla resa della attività lavorativa, e quindi, di conseguenza anche su eventuali infortuni che possono generarsi durante la stessa, possa influire l'età media abbastanza elevata del personale addetto alle attività operative sul territorio. Nel 2015 non vi è stato nessun infortunio mortale. In merito all'infortunio mortale occorso nel 2010 presso lo S.T.I.R. di Giugliano il contenzioso è di tipo penale e civile.

INFORTUNI E INDICI DI GRAVITA' E DI FREQUEN:	2013	2014	2015
Infortuni	271	276	251
Giornate inabilità	8.496	8.160	8271
Durata media assenze per infortuni gg	31	29,5	33
Indice di frequenza fa (n° infortuni/ore lavorate	66	72,4	70,15
Indice di frequenza depurato dagli infortuni in i	64	70,9	67,92
Indice di gravità ig (inabilità/ore lavorate) *10 ³	2,1	2,14	2,31
Indice di gravità depurato dagli infortuni in itinere	2,0	2,1	2,14
Indice di incidenza (numero infortuni/numero oc	11	11,8	10,8
Manodopera persa ossia operai equivalenti	32	30,9	31,33
N° ore perse per infortuni	44.090	43.580	47.540
Influenza % degli infortuni in itinere su Fa	3%	3%	3%
Influenza % degli infortuni in itinere su G	8%	10%	5%

Informazione, formazione e addestramento

Nel 2015 è proseguita l'opera di mantenimento e sviluppo di conoscenze, ma anche di atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, svolta con interventi formativi effettuati sulla base di una programmazione annuale derivante dall'analisi dei bisogni.

I principali interventi effettuati riguardano:

- Corso di formazioni per esposti al videoterminale
- Corso per operatori ecologici neoassunti (rischio specifico alla mansione e addestramento all'uso delle attrezzature)

Tutte le attività formative hanno previsto specifiche attività di verifica dell'apprendimento come previsto dalla normativa. **Nel 2015 sono state effettuate 1.085 ore di formazione sulla sicurezza e addestramento professionale sui mezzi d'opera.**

Sorveglianza sanitaria

Notevole importanza riveste nel corso dell'anno l'attività di Sorveglianza Sanitaria che il Medico Competente svolge con l'ausilio del Servizio Prevenzione e Protezione mediante le visite periodiche e gli accertamenti sanitari per la prevenzione dei rischi specifici e generici nelle singole attività. Il Medico Competente aggiorna periodicamente il Protocollo Sanitario tenendo conto dei rischi espressi nel Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28 del D.Lgs. 81/2008) e degli aggiornamenti normativi. Nel 2015, sono state eseguite 1.182 visite mediche periodiche, 25 straordinarie e 33 per infortuni e/o malattie con assenze superiori ai 60 giorni.

Sorveglianza sanitaria	2013	2014	2015
Visite mediche periodiche di idoneità	1.105	1089	963
Visite mediche straordinarie di idoneità	32	10	25
Visite mediche di idoneità per assenza dal lavoro > 60 giorni causa infortuni	59	9	33
Visite mediche preventive		0	71
Protocollo diagnostici a seguito di puntura con ago da siringa	14	18	20
Somministrazione dosi vaccino antitetano	260	16	16
Somministrazione dosi vaccino antiepatite	35	10	54
Altro			
Totale	1.505	1.152	1.182

Le relazioni industriali

Il livello di sindacalizzazione dell'azienda, al 31/12/2015 e riferito al personale stabile, è pari al 66%, ed evidenzia una riduzione dell'1% rispetto al 2014. Le principali attività delle relazioni industriali sono: politiche del personale, rapporti sindacali, contenzioso del lavoro e attività di natura gestionale. Nel 2013 l'azienda ha proseguito nel suo continuo e proficuo dialogo con le organizzazioni sindacali con lo spirito di massima collaborazione soprattutto nella reciproca consapevolezza che il contesto economico generale necessitava e necessita di un forte senso di responsabilità e coesione sociale. Non si sono registrate azioni di sciopero, le O.O.S.S. sono state convocate 8 volte mentre le RSU 23 volte su problematiche specifiche legate all'organizzazione e alla gestione dei vari servizi e sulla definizione di progetti di produttività.

N° iscritti	2013	2014	2015
Sindacato			
CGIL	470	399	475
CISL	363	311	266
UIL	135	151	142
FIADDEL	608	573	511
FILAS		92	109
OO.SS. VARIE (A MEZZO CESSIONI DI CREDITO)		19	19
UGL	4	0	0
ASSO TRASPORTI	87	9	5
Totale	1.667	1554	1527
% su lavoratori al 31/12	70%	67%	66%

Sindacalizzazione di ASIA Napoli S.p.A. per mansione	2013	2014	2015
operai	1.469	1.332	1.343
impiegati	197	187	184
quadri	1	0	0
dirigenti		0	0
Totale	1.667	1.519	1.527

Procedimenti disciplinari

Rispetto ai propri lavoratori, ASIA Napoli non ricorre ad alcun tipo di azione disciplinare che esuli da quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali del settore di appartenenza. I provvedimenti disciplinari sono disposti soltanto in casi estremi, nell'ottica di sensibilizzare il personale, a tutti i livelli, al massimo rispetto delle regole contrattuali e regolamentari, e al fine di creare un clima sereno e non conflittuale tra i lavoratori stessi. Distinguendo in base alle tipologie di provvedimenti previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati in azienda, si riporta nel seguito la tabella con l'andamento delle contestazioni riferite al biennio.

Contestazioni n.	2013	2014	2015
Malattia	135	190	246
Orario di lavoro	57	143	294
Comportamento	162	152	163

Contestazioni n.	2013	2014	2015
Giustificazioni accolte	100	85	71
Sanzioni	248	324	422
In decisione	7	76	203

Nel 2015 si evidenzia un aumento del numero dei procedimenti promossi da ASIA Napoli nei confronti dei propri dipendenti per cercare di arginare comportamenti scorretti. Il processo di riorganizzazione dei servizi e quindi delle risorse ha comportato inevitabilmente un incremento dei controlli sulla qualità dei servizi erogati. Da questi ultimi, divenuti sempre più stringenti nell'obiettivo primario di soddisfare le richieste dell'utenza, è stato altresì possibile verificare il senso di responsabilità ed efficienza dei lavoratori. I provvedimenti disciplinari adottati sono stati applicati per tutelare sia l'immagine aziendale che quella di tutti i lavoratori che onestamente onorano quotidianamente il proprio lavoro. ASIA Napoli è una azienda pubblica e proprio in difesa del denaro pubblico ha applicato controlli serrati per sconfiggere l'assenteismo con severe misure e sanzioni rapide.

Comunicazione interna

ASIA Napoli dispone di modalità codificate e consolidate per la comunicazione interna, inoltrata per posta elettronica ai diretti interessati e/o a tutti i responsabili, con affissione in classiche bacheche aziendali.

Le disposizioni organizzative interessano la costituzione, la soppressione, le modifiche di dipendenze gerarchiche, la nomina, la cessazione dei rapporti di lavoro, i trasferimenti, l'assegnazione di incarichi o la loro revoca e i cambiamenti di denominazione delle unità organizzative.

Con "Disposizioni di Direzioni" si emettono norme, anche a carattere transitorio, che regolano le modalità operative nell'ambito di un servizio in relazione ad uno specifico argomento e dispongono azioni e comportamenti a cui tutti o specifici dipendenti sono tenuti ad uniformarsi o ad attuare.

Con "Comunicati Interni" si affrontano argomenti quali notizie o disposizioni di carattere generale, istruzioni integrative di procedure, attuazioni di norme e comunicazioni.

Le procedure interne aventi rilevanza aziendale vengono diffuse a tutti dipendenti interessati attraverso un insieme di modalità previste dall'apposita procedura di gestione dei documenti.

Inoltre ogni mattina viene diffusa in rete la rassegna stampa dei quotidiani locali e nazionali. In essa vengono riprodotti gli articoli con notizie riguardanti ASIA Napoli e gli altri operatori del settore, nonché tutti quelli di possibile rilevanza per la strategia e la politica aziendale.

GLI UTENTI E LA COLLETTIVITÀ

L'ascolto continuo delle esigenze dell'utente tramite i canali tradizionali (richieste, reclami, segnalazioni) è fra i presupposti del miglioramento della qualità del servizio offerto. Tale ascolto è sviluppato con azioni comunicative in una logica di contatto bidirezionale azienda-cittadino.

ASIA Napoli ha istituito un numero verde per gli utenti attraverso il quale è possibile ricevere informazioni, rivolgere reclami sulla qualità del servizio oppure richiedere un appuntamento per il prelievo gratuito degli ingombranti.

Le principali richieste dell'utenza nel 2015 sono così riassumibili:

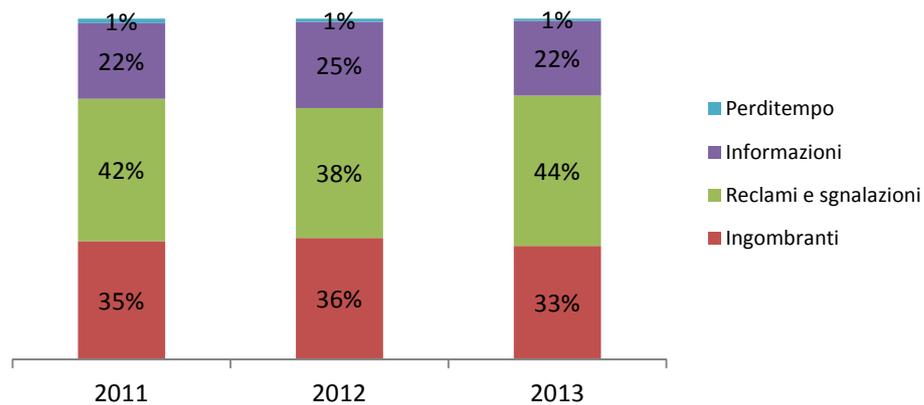
- 60.923 (63.488 nel 2014 -4%) chiamate per richiesta di appuntamenti per il prelievo ingombranti. La contrazione delle chiamate per appuntamento è certamente da attribuire alla apertura di nuovi Centri di Raccolta.
- 67.293 per reclami e o richieste di intervento/segnalazioni (94.217 nel 2014 -29%) da parte dell'utenza, per una percentuale che rappresenta il 40% delle chiamate complessive. L'ammontare più rilevante è rappresentato dai reclami che ammontano a 58.051 chiamate prevalentemente concentrate sulla qualità della pulizia delle strade e sull'abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio cittadino. Si registrano 48 chiamate per ringraziamenti;
- 35.552 (37.799 nel 2014 -6%) richieste di informazioni prevalentemente rivolte all'attività di prelievo ingombranti e per il servizio di raccolta Porta a Porta.

Nel 2015 si è registrato **una diminuzione dei reclami del 32%** rispetto all'anno precedente (**27.656 reclami in meno**) che va comunque rapportato al complessivo decremento dei contatti del **-16%**.

Qualità call center	2013	2014	2015
Tempo medio di attesa al call center (sec)	17	23	27

N. di contatti al call center	197.876	197.376	166.397
N. reclami ricevuti	79.878	85.707	58.051
% di risposta la reclamo	61%	68%	64%

Tipologia dei contatti



Il sito internet

Nel 2015 il portale di ASIA Napoli ha registrato 144.298 visite, segnando un aumento rispetto al 2014 (12%). Il numero di visitatori unici è pari a 150.599, per un totale di 828.420 pagine visualizzate. Nel complesso, il 32% dei visitatori è un returning visitor (visitatori abituali), mentre il 68% è costituito da new visitor (nuovi visitatori).

	2013	2014	2015
sessioni	136.079	128.541	144.298
sessioni medie mensili	11.340	10.712	12.024
utenti	106.460	94.039	99.496
visualizzazioni di pagine	351.443	364.573	403.587
Pagine consultate mensilmente	2,6	2,8	2,8
% Nuove visite	77%	71%	68%
% dei visitatori abituali	23%	29%	32%

Se si analizza in dettaglio il profilo dei visitatori il 76% ha una età compresa tra 18 e 44 anni ed il 54% è di sesso maschile.

Campagna Fa' la tua parte Differenzia

Nel 2015 la strategia di comunicazione di Asia Napoli si è focalizzata su aspetti legati all'ambiente nella convinzione che un modello di sviluppo non possa fare a meno di essere anche sostenibile.

Gli obiettivi di comunicazione sono stati perseguiti con forza, promuovendo la qualità del rapporto fra ASIA Napoli e il suo territorio. In questo filone si sono inserite anche le campagne dedicate a promuovere le buone pratiche dei cittadini in materia di raccolta differenziata e tutela dell'ambiente.

Di rilievo la campagna **“Fa’ la tua parte Differenzia?”** realizzata per incentivare il cittadino alla raccolta differenziata problema molto sentito e per affrontarlo in modo efficace si è cercato di dare enfasi alle corrette modalità di conferimento.

Di qui l’obiettivo della campagna: rimettere al centro il cittadino e, in particolare, il valore discriminante delle sue scelte, che fanno la differenza per la qualità del territorio in cui vive.

Con questa iniziativa, ASIA Napoli ha voluto dare un messaggio forte e preciso su un tema che impatta non soltanto sui servizi, ma anche e soprattutto sul decoro degli spazi urbani e, in definitiva, sulla qualità della vita di tutti.

Ispettori Ambientali

Con delibera n. 337 del 2015 è istituita la figura degli ispettori ambientali, prevista anche dal regolamento comunale, a cui attribuire compiti di accertamento e contestazione delle violazioni in materia ambientale.

Oltre a compiti di prevenzione e controllo del fenomeno dell’abbandono di rifiuti, gli Ispettori Ambientali avranno anche compiti di divulgazione ed informazione degli utenti ed avranno la possibilità reale di multare il cittadino che non rispetta le norme di conferimento rifiuti.

Con decreto del Sindaco n. 1 del 16/10/2015 sono stati nominati tra i dipendenti di ASIA Napoli 34 ispettori ambientali dopo avere partecipato ad un corso di formazione di “Ispettore Ambientale” organizzato dal Comando Generale della Polizia Municipale della durata di 30 ore. Al termine del corso i dipendenti selezionati hanno superato un esame di idoneità.

Eventi e sponsorizzazioni

Il rapporto e la vicinanza con il territorio e i suoi cittadini e il rispetto dell’ambiente, sono al centro dello spirito con cui ASIA Napoli effettua le scelte di sponsorizzazione e partecipazione ad eventi.

Nel 2015 ASIA Napoli ha rinnovato la sua presenza ad Energy Med la mostra convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

Inoltre l’Azienda ha confermato la sua partecipazione al Napoli Pizza Village una manifestazione dedicata alla pizza napoletana doc. Anche quest’anno l’evento è stato l’occasione per sensibilizzare tutti i visitatori sull’importanza della raccolta differenziata e allo scopo ASIA Napoli ha fornito ogni singola pizzeria che ha partecipato di appositi contenitori per la raccolta differenziata. Per il quarto anno consecutivo, bianco (carta), giallo (imballaggi), verde (vetro) e marrone (residui organici), sono i colori della pizza “4 Frazioni” che, come per lo scorso anno, è oggetto di un concorso simbolico tra le pizzerie.

ASIA Napoli ha premiato la Pizzeria che nel corso della manifestazione ha meglio interpretato lo spirito promozionale della neonata pizza a tema.

La proclamazione della miglior pizza a tema, prevede la consegna alla pizzeria vincitrice del trofeo pizza “4 Frazioni”.

Uno stand informativo, presieduto sia dai funzionari di ASIA Napoli, è stato a disposizione dei visitatori per l’intera durata del Pizza Village.

Le associazioni cui partecipa ASIA Napoli

ASIA Napoli aderisce al sistema Confservizi, l'insieme di associazioni e federazioni rappresentative dei servizi pubblici locali. Fanno parte del sistema le federazioni di settore come Federambiente e le associazioni regionali come Confservizi – Campania. ASIA Napoli aderisce anche al CIC (Consorzio Italiano Compostatori), ed alla Fondazione Rubens Triva Sicurezza, Lavoro, Ambiente.

I FORNITORI

Emessi 2.194 ordini per un importo complessivo di 31 milioni di euro

60% dei fornitori risiedono in Campania

17 milioni di euro di ricaduta economica sul territorio

Per ASIA Napoli la sostenibilità rappresenta un importante driver di gestione anche per ciò che concerne gli acquisti effettuati e le relazioni con i fornitori. Attraverso questo approccio, si sono consolidati nel tempo rapporti di fiducia equi e puntuali che guardano al futuro, investendo per creare valore nel lungo termine. Nell'anno sono stati emessi 2.194 ordini, per un importo complessivo di oltre 31 milioni di euro.

Numero ordini			
N°	2013	2014	2015
Lavori	6	5	11
Beni	627	840	884
Servizi	870	939	1.299
Totale	1.503	1.784	2.194

Importo forniture			
€	2013	2014	2015
Lavori	279.922	517.084	820.198
Beni	9.610.513	11.527.204	8.140.831
Servizi	15.380.377	19.095.862	22.200.596
Totale	25.270.812	31.140.150	31.161.625

Le condizioni negoziali applicate da ASIA Napoli mirano a garantire condizioni di competitività, correttezza e rispondenza al Codice Etico aziendale e alla compatibilità finanziaria.

Elementi fortemente di mercato sono il prezzo e i tempi di consegna.

Nel 2015 il valore complessivo delle forniture è stato di **31 milioni** valore costante rispetto al 2014.

Nel 2015 sono state indette **29 gare ad evidenza pubblica** per un importo complessivo a base di gara di 76 milioni di euro ma aggiudicate 17 per un importo complessivo di 26 milioni di euro.

Delle 17 gare aggiudicate: 8 con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa per un importo complessivo di 19 milioni e le restanti 9 con il criterio del massimo ribasso per un importo complessivo di 7 milioni di euro.

Inoltre sono state indette 51 gare informali di cui 42 aggiudicate, 4 gare informali sul mercato elettronico di cui 3 aggiudicate e 41 richieste di offerte sempre sul mercato elettronico di cui 35 aggiudicate, 109 sul Mepa (mercato elettronico pubblica amministrazione), 175 affidamenti diretti, per un importo complessivo di 8 milioni di euro.

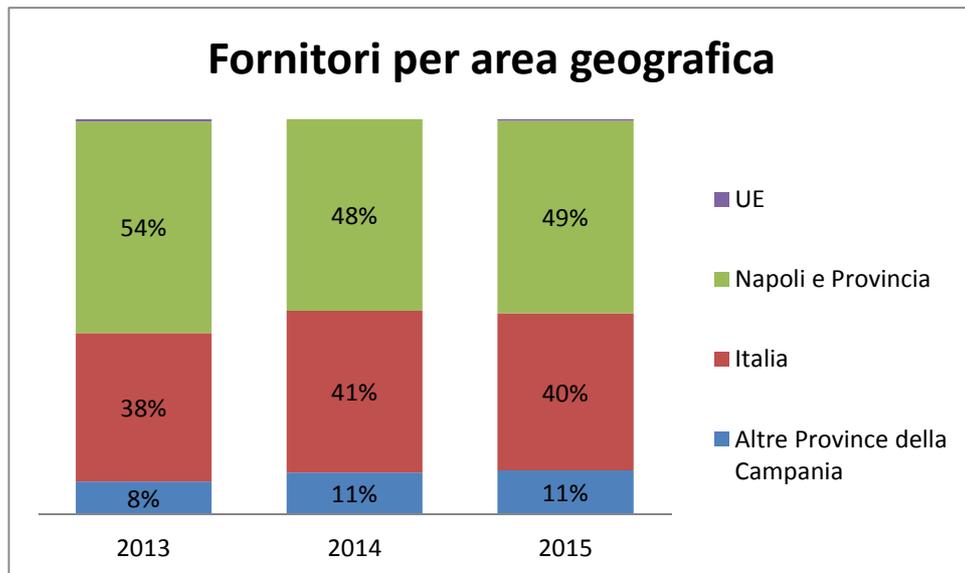
Numero Fornitori	2013	2014	2015
N°	181	198	234

Il numero dei fornitori una volta distinto per lavori servizi e beni non coincide con il valore complessivo riportato nella tabella precedente in quanto gli stessi fornitori possono avere fornito per più categorie.

Numero Fornitori distinti tra Beni e Lavori - Servizi

N°	2013	2014	2015
Lavori	2	1	5
Beni	83	83	95
Servizi	113	129	154
Totale	198	213	254

La ricaduta sul territorio



Si conferma anche nel 2015 l'impatto positivo generato da ASIA Napoli sul territorio. Una indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: **il 60% dei fornitori di ASIA Napoli è composto da aziende che hanno la sede commerciale in Campania**. In termini di valore economico nel 2015 ASIA Napoli ha commissionato 17 milioni di forniture, pari al 64% del totale, ad aziende che hanno la sede commerciale in Campania.

Importo forniture per area geografica			
	2013	2014	2015
Altre Province della Campania	6.230.646	5.289.169	5.361.089
Italia	9.058.208	13.765.267	14.224.312
Napoli e Provincia	9.981.458	12.085.715	11.575.574
UE	499		650
Totale complessivo	25.270.812	31.140.150	31.161.625

Collegato Ambientale

Sul finire del 2015 è stato approvato il disegno di legge sulla Green economy (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali). Tale provvedimento, nato come Collegato ambientale

alla Legge di Stabilità, interviene su molti temi, tra i quali, la valutazione d'impatto ambientale, la gestione dei rifiuti, la blue economy, la prevenzione del dissesto idrogeologico, gli appalti verdi, la mobilità sostenibile e l' economia circolare.

Un pacchetto normativo di ampio respiro, che si prefigge di introdurre considerazioni di tipo ambientale sui cicli produttivi, sui comportamenti delle imprese, sulla vita delle comunità locali e dei cittadini.

In particolare, assume valore strategico l'introduzione obbligatoria degli acquisti verdi da parte delle pubbliche amministrazioni (il c.d. GPP - Green Public Procurement), cui corrispondono, dall'altra parte, agevolazioni previste per le imprese, proprio per la partecipazione a tali appalti, dotate di marchi o sistemi di certificazione ambientali, in termini di riduzioni sulle cauzioni offerte o criteri di preferenza nelle aggiudicazioni.

L'adozione di tali politiche contribuirà ad orientare il mercato verso prodotti e servizi a basso impatto ambientale e favorirà la rivisitazione delle strategie produttive delle imprese, innescando verosimilmente circoli virtuosi.

LE ISTITUZIONI

ASIA Napoli promuove rapporti positivi con le istituzioni, in particolare con le istituzioni operanti nel territorio di riferimento e, a livello nazionale, con le strutture con cui interagisce per lo svolgimento delle proprie attività. Nei rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni i soggetti preposti sono tenuti alla massima trasparenza, chiarezza e correttezza.

La collaborazione di ASIA Napoli con le istituzioni è frutto sia della scelta di cooperazione in particolare con l'amministrazione del Comune di Napoli in qualità di socio unico, sia della decisione di svolgere un ruolo attivo e propositivo nei rapporti con tutte le Istituzioni, soprattutto per dare ogni contributo utile alla risoluzione del problema emergenziale.

Alla Pubblica Amministrazione spetta circa il 1% del valore aggiunto rappresentato quasi esclusivamente da trasferimenti di carattere tributario.

Responsabilità Ambientale

Gli aspetti ambientali dei servizi di ASIA Napoli

Per quanto riguarda i servizi di igiene urbana hanno particolare rilevanza per ASIA Napoli i seguenti obiettivi:

- la promozione e l'applicazione di iniziative di prevenzione dei rifiuti e riutilizzo dei prodotti;
- l'incremento della raccolta differenziata e il conseguente recupero di materia;
- la riduzione dei rifiuti in discarica conformemente alle norme europee e nazionali;
- il recupero di energia dai rifiuti.

I rifiuti Solidi Urbani Raccolti

ASIA Napoli ricopre un ruolo primario nelle attività relative alla gestione dei rifiuti urbani della città di Napoli gestendo il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti della intera città di Napoli per una popolazione complessiva di circa 980 mila abitanti.

Il Sistema di Raccolta e Trasporto (SRT) di ASIA Napoli è caratterizzato da tre servizi principali:

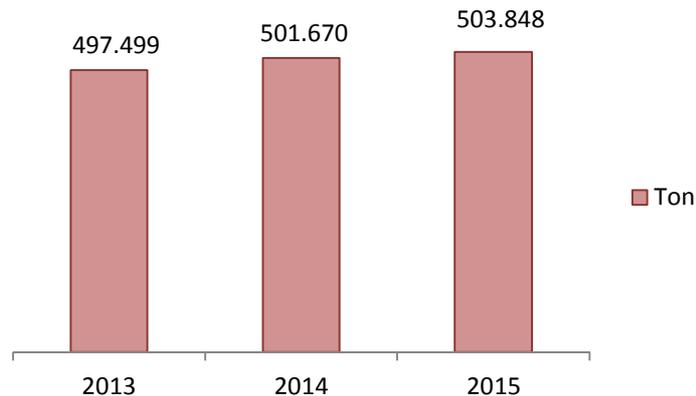
- Raccolta stradale sistema caratterizzato da contenitori collocati stabilmente sul suolo pubblico o ad uso pubblico;
- Raccolta integrale porta a porta sistema che prevede lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti presso le utenze (domestiche e non) stesse e la successiva esposizione dei rifiuti limitata a specifici giorni ed orari;
- Centri di raccolta differenziata.

Rifiuti Raccolti KG	2013	2014	2015
Totale Raccolta ai fini del calcolo RD	497.499.360	501.668.000	503.848.000
Abitanti	989.111	978.399	978.399
Kg per abitante di rifiuti da Indifferenziata	396	394	383
Kg per abitante di rifiuti da Raccolta Totale	503	513	515

Nel 2015 l'andamento **dei rifiuti urbani raccolti direttamente da ASIA Napoli è costante rispetto al 2014 (0,4% rispetto al 2014 e +1% rispetto al 2013)**. Il totale dei rifiuti raccolti, nel 2015, dalla Società è infatti pari a 503.848 tonnellate rispetto alle 501.668 dell'anno precedente. L'analisi dei dati ha evidenziato un incremento di circa 2.180 tonnellate rispetto al 2014. **La produzione dei rifiuti può essere espressa anche rapportandola alla popolazione. La produzione pro capite della città di Napoli è passata da 513 kg/abitante nel 2014 a 515/kg abitante nel 2015.**

	2013	2014	2015
KG per abitante RSU	503	513	515
KG per abitante RD	107	118	132

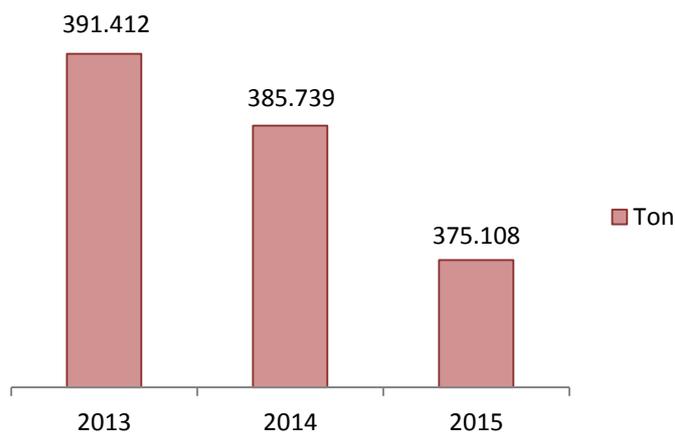
Rifiuti solidi urbani



I rifiuti urbani indifferenziati

Nel 2015 la produzione di rifiuti urbani indifferenziati ammonta a 375.108 tonnellate, un dato inferiore a quello del 2014 e del 2013, rispettivamente **-3% rispetto al 2014** e del **-4% rispetto al 2013**.

Rifiuti Urbani Indifferenziati



La Raccolta Differenziata

Non è solo importante raccogliere i rifiuti in modo differenziato, ma è fondamentale avviare a recupero materiale di buona qualità per aumentarne la valorizzazione e la trasformazione in nuovi oggetti, limitando al contempo gli scarti.

Nel 2015 la raccolta differenziata di ASIA Napoli è al 26%, anche se non ha raggiunto la percentuale del 30% posta come obiettivo. La media pro-capite di materiale mandato a recupero è stata pari a 132 kg per abitante.

La raccolta differenziata nella città di Napoli è svolta con modalità stradale (di prossimità) mediante contenitori stradali (cassonetti, campane, bidoni) e integrale (Porta a Porta) per utenze domestiche e non domestiche (mense, ristoranti, negozi).

Le principali tipologie di rifiuti raccolte in modo differenziato sono:

- **imballaggi e similari:** carta e cartone, plastica, vetro, lattine in alluminio e acciaio,
- **beni durevoli:** ferro rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e ingombranti

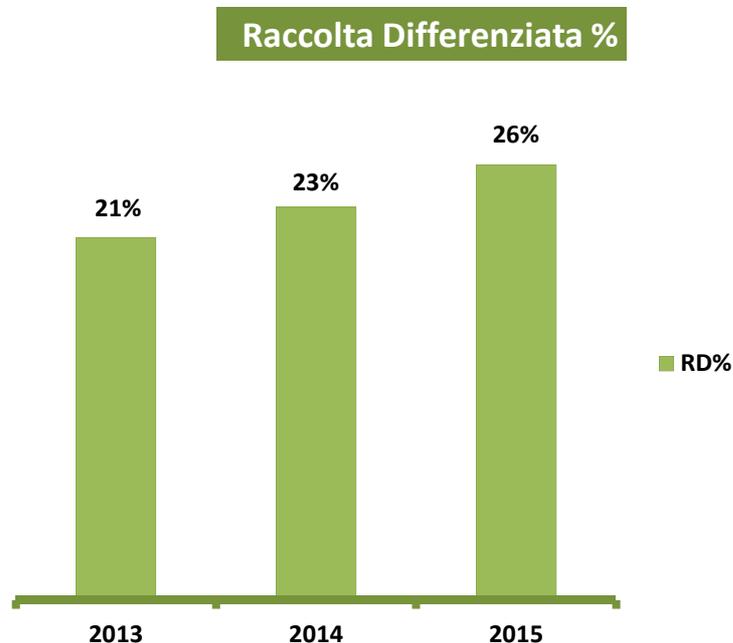
- **rifiuti compostabili:** organico da cucina e il verde da sfalci e potature
- **altri rifiuti:** inerti da piccole demolizioni, olii, vernici, rifiuti urbani pericolosi (farmaci, siringhe, pile, batterie)

La percentuale di raccolta differenziata rappresenta il rapporto tra la quantità dei rifiuti urbani raccolti in forma differenziata e la quantità totale dei rifiuti urbani. Nel 2015 la percentuale di raccolta differenziata è passata **dal 23% del 2014 al 26% del 2015 +3% punti percentuali**, le tonnellate raccolte sono passate da 115.929 del 2014 a 128.740 del 2015 (+12.811 tonnellate). Oltre alla percentuale di raccolta differenziata, un indicatore altrettanto efficace è rappresentato dalla raccolta differenziata pro capite, espressa in kg/abitante/anno, che consente importanti confronti sulle quantità di rifiuti avviate a recupero. **La raccolta differenziata pro capite è pari a 132 kg/abitante nel 2015 con un incremento del 11% rispetto al 2014.**

Con il nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata dettato dalla normativa regionale DGR 384/12 **la percentuale della intera città di Napoli compresi i rifiuti differenziati raccolti da terzi è pari al 29,6%.**

I buoni risultati ottenuti dall'Azienda sulla raccolta differenziata sono la dimostrazione del rapporto virtuoso tra l'impegno dei cittadini e l'efficienza dei processi del sistema integrato di raccolta che sfrutta diverse metodologie con una estensione delle aree coperte dal sistema di raccolta "porta a porta" e affiancato da un sistema di raccolta domiciliare per attività produttive e commerciali.

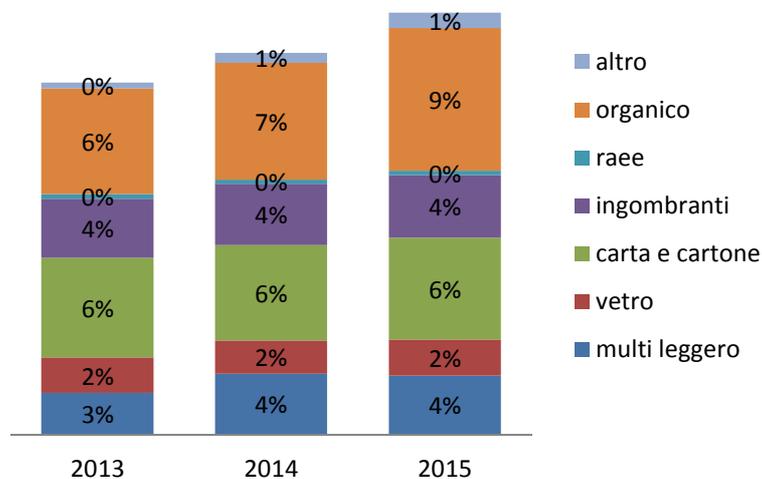
Anche il servizio gratuito di raccolta per i rifiuti ingombranti i 7 Centri di raccolta differenziata (**Via E. Salgari, Via S. Gatto, Via Ponte della Maddalena, viale della Resistenza, Via Arturo Labriola, Via Cupa Capodichino e via Mastellone**) e le unità mobili per ingombranti che per i RAEE (Stazione Ecologica Attrezzata Mobile) utilizzate nelle zone più lontane dai centri di Raccolta hanno completato il ventaglio di metodologie per la miglior raccolta differenziata possibile ad oggi.



Rifiuti Raccolti KG	2013	2014	2015
Raccolta Differenziata	106.087.320	115.929.000	128.740.000
Totale Raccolta ai fini del calcolo RD	497.499.360	501.668.000	503.848.000
Abitanti	989.111	978.399	978.399
Kg per abitante di rifiuti da RD	107	118	132
Kg per abitante di rifiuti da Raccolta Totale	503	513	515
% Raccolta Differenziata	21%	23%	26%

La composizione merceologica della raccolta differenziata: 9% organico rappresenta la quota principale, seguono carta e cartone con il 6%, il multi materiale (alluminio, plastica, acciaio) e gli ingombranti con il 4% ed il vetro con il 2%.

% Raccolta Differenziata per frazione merceologica



Le attrezzature messe a disposizione per la raccolta differenziata per l'utenza sono sempre in aumento segnando un ulteriore +80% nel 2015 sul 2014 a testimonianza dello sforzo che ASIA Napoli dedica all'obiettivo posto ormai da diversi anni, soprattutto in quelle realtà in cui è possibile aumentarne i volumi mantenendo nel contempo l'efficienza e l'economicità del servizio, rispettando la qualità dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro. Mentre vanno riducendosi i contenitori destinati all'indifferenziato grazie anche al potenziamento del servizio di raccolta dell'organico con modalità stradale e Porta a Porta.

N. di contenitori per la raccolta	2014	2015
Campane Vetro 3000 litri	1.713	2.135
Campane Multi (plastica e metalli) 3000 litri	1.477	2.663
Campane Carta 2250 litri	181	1.272
Totale	3.371	6.070
Bidoncini Umido	n.d.	1.400
Cassonetti Umido	753	2.500
Cassonetti RUR 2400 litri	457	800
Cassonetti RUR 1100 litri	9.471	8.000
Totale	9.928	8.800

Ogni tipologia di rifiuto raccolto in modo differenziato ha un possibile riutilizzo nello stesso ciclo produttivo o in uno differente da quello originario, ad esempio:

- Il recupero di carta e cartone evita il disboscamento e consente di risparmiare acqua ed energia. La carta riciclata è utilizzata principalmente per la produzione di carta da pacchi, giornali e cartone di imballaggio.
- La plastica rappresenta per l'ambiente un problema perché rimane inalterata nel tempo ed è inattaccabile dagli organismi decompositori per centinaia di anni. La plastica raccolta della raccolta differenziata è inviata a impianti per il riciclo e può essere utilizzata per produrre panchine, giochi per bambini, componenti per auto, fibre per imbottiture, raccordi e manicotti per tubazioni, maglioni, guanti sportivi e tute da sci.
- Il vetro è un materiale che può essere riciclato facilmente consentendo un notevole risparmio di energia e di materie prime. Dal vetro raccolto si ottengono nuove bottiglie, barattoli per uso alimentare, lastre per finestre.
- Gli scarti vegetali provengono da sfalci e potature prodotte da parchi e giardini. Una volta raccolti vengono inviati presso un impianto di compostaggio dove, dopo essere stati miscelati con altri rifiuti organici, viene riprodotto e accelerato in condizioni assolutamente controllate, il processo biologico di degradazione che avviene normalmente in natura. Al termine del processo viene prodotto compost (ammendante utilizzato in agricoltura e florovivaismo).
- La frazione organica comprende qualsiasi scarto di cucina, piante e fiori di piccole dimensioni e costituisce una percentuale rilevante dei rifiuti urbani. I rifiuti organici sono destinati alla produzione di compost.
- Il materiale ferroso (barattoli, scatolame ecc.) può essere facilmente introdotto nel ciclo produttivo delle fonderie come materia prima per la produzione di nuovi contenitori metallici.
- Il legno utilizzato negli imballaggi (pallet, cassette ecc.) viene utilizzato dalle industrie del legno per produrre pannelli in truciolare, multistrato e compensato.
- I rifiuti pericolosi (per esempio pile, farmaci, batterie, vernici, ecc.) sono avviati a smaltimento in impianti dotati di tecnologie adeguate (discariche controllate, inceneritori per rifiuti pericolosi, impianti di depurazione).

La raccolta differenziata stradale

I principali materiali raccolti con modalità stradale: carta, cartone, multi leggero e pesante, vetro, organico, ingombranti, rifiuti urbani pericolosi (siringhe, farmaci scaduti, etc). Il sistema stradale è caratterizzato dal servizio domiciliare della carta, attivo sull'intera città, che coinvolge famiglie, uffici pubblici e scuole di ogni ordine e grado e dalla frazione organica e vetro per le utenze non domestiche. Il sistema è inoltre integrato dalla **raccolta domiciliare degli ingombranti gratuita** (mediante chiamata al **numero verde 800161010**), dalla raccolta a campana per il vetro, la carta, il multi leggero (plastica, alluminio, acciaio), e dalla raccolta di prossimità dei cartoni presso le utenze non domestiche. Inoltre il sistema è stato integrato dalla raccolta a cassonetto del multimateriale pesante (carta, cartone, imballaggi in alluminio, metalli, plastica e vetro) e dell'organico.

La raccolta di pile e farmaci scaduti avviene con collocazione di appositi contenitori in punti specifici e presso rivenditori e farmacie.

Altre filiere come legno, rottami metallici, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), oli alimentari e minerali, accumulatori, inerti, pneumatici e varie categorie di rifiuti pericolosi vengono conferiti presso i centri di raccolta. Nel territorio di Napoli sono presenti **7 centri di raccolta: Via E. Salgari, Via S. Gatto, Via Ponte della Maddalena, viale della Resistenza, Via Arturo Labriola, Via Cupa Capodichino e via Mastellone**. Queste strutture, note anche con il nome di isole ecologiche attrezzate, sono aree dedicate con piazzali e contenitori, aperte al pubblico, per il conferimento diretto da parte dei cittadini di rifiuti differenziati che sono poi inviati al recupero o allo smaltimento appropriato. Anche nel 2015 sono stati attivati i **centri di raccolta itineranti** presenti in **alcuni quartieri della città**: piccole isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici).

Centri di raccolta	2013	2014	2015
n.	6	7	7

Il sistema delle Isole Ecologiche ha i suoi punti di forza in:

- Elevato rendimento in termini % RD;
- Comodità per l'utente nel conferimento di tutte le filiere nei singoli punti di raccolta; Conferimento sempre possibile in tutti i giorni e orari;
- Può essere garantito un servizio di raccolta in buona parte automatizzato, con minore impatto ambientale per minore utilizzo di automezzi e costi di servizio più contenuti (impatti da traffico, emissioni, polveri sottili);
- Elevata qualità del lavoro (alta professionalità, minori infortuni, minore incidenza malattie professionali).

La riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata con modalità stradale nel 2015 ha previsto le seguenti azioni:

1. sviluppo della RD stradale a cinque frazioni tramite il potenziamento della raccolta a campane;
2. Estensione della raccolta stradale dell'organico a tutte le utenze non altrimenti raggiungibili;
3. Accorpamento razionale dei cassonetti per agevolare il conferimento dei cittadini;
4. Sostituzione cassonetti usurati
5. Implementazione della raccolta stradale tramite campane di plastica e vetro con

introduzione anche della frazione carta attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche

Nel 2015 ASIA Napoli ha potenziato il sistema di raccolta a monoperatore con la conseguente sistematizzazione delle attrezzature per la raccolta differenziata a campana. È stato avviato un progetto denominato Organon per procedere a una razionalizzazione e definizione delle installazioni delle attrezzature di superficie e quindi mettere ordine nella caotica dispersione delle attrezzature sul territorio, andando ad individuare spazi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale che, come avviene per le fermate del trasporto pubblico, può ufficializzarli con un'unica ordinanza. Una prima applicazione di tale modello è stata definita nel caso della estensione della rete ferroviaria della linea R4 dell'ANM, in corso di realizzazione. Un'ulteriore passo è stato condotto nella definizione di un percorso costiero di attrezzature a monoperatore, definito Linea Mare.

Centri di raccolta

I Centri di Raccolta sono spazi attrezzati a disposizione di tutti i cittadini (utenze domestiche e non domestiche, es. commerciali) per le raccolte differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare i rifiuti che, per natura o dimensione, non possono essere conferiti nei cassonetti stradali o tramite le raccolte porta a porta. In particolare possono ricevere, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di rifiuto da smaltire poi in discarica e/o avviare a recupero: rifiuti ingombranti, come quelli costituiti da vecchia mobilia d'arredamento; apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso, quali grandi e piccoli elettrodomestici, lampade al neon ed a basso consumo di energia (RAEE); sfalci d'erba da giardino; legno; materiali in metallo; inerti, provenienti esclusivamente da piccoli lavori a livello domestico; oli esausti vegetali e minerali; **pile e batterie, incluse quelle dismesse delle proprie autovetture**; farmaci scaduti; indumenti e calzature usati; carta e imballaggi in carta e cartone; imballaggi in plastica; vetro; lattine e barattolame in genere; vernici e barattoli con residui di prodotto; etc... Le suddette tipologie di rifiuto urbano e/o assimilato potranno essere trasportate e conferite al Centro esclusivamente con proprio veicolo di proprietà o, in alternativa, in caso di utenze non domestiche, con mezzi debitamente autorizzati al trasporto dei rifiuti (anche se con iscrizioni semplificate) ed accompagnati da formulari di identificazione dei rifiuti. ASIA Napoli gestisce una rete di 7 Centri di Raccolta, ed ha attivato anche dei centri di raccolta itineranti ovvero autoveicoli attrezzati per la raccolta e l'avvio al recupero di rifiuti per alcuni quartieri della città.

Raccolta dei rifiuti ingombranti

Il rifiuto ingombrante è un rifiuto che per tipologia, dimensione o peso non può essere conferito nei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani. La sua raccolta comprende anche i RAEE più voluminosi. Le opzioni che attualmente ASIA Napoli offre per conferire ingombranti e RAEE, per poi avviarli al corretto recupero o smaltimento, sono le seguenti:

- Conferimento presso un centro di raccolta
- Richiesta del servizio a domicilio gratuita.

È anche possibile la consegna ai rivenditori del vecchio prodotto al momento dell'acquisto.

Nel 2015 sono giunte ad ASIA Napoli **60.923 richieste di ritiro** di rifiuti ingombranti. I quantitativi raccolti, contando quelli conferiti presso i Centri di Raccolta, quelli su appuntamento e quelli abbandonati senza segnalazione, sono stati circa **19.000 tonnellate**.

Nell'ambito della città di Napoli, si stima che **il 90% del totale dei rifiuti ingombranti venga abbandonato per strada**, nonostante 7 centri di raccolta fissi ed itineranti e tempi di evasione dalle chiamate di 17 secondi.

Questa pratica dell'abbandono sul suolo pubblico genera un rilevante impatto ambientale e rappresenta una significativa componente di degrado urbano.

Unità mobile RAEE

Per agevolare il cittadino che ha difficoltà a raggiungere i centri di raccolta è stato creato un servizio ad hoc: unità mobili RAEE ovvero autoveicoli attrezzati per la raccolta e l'avvio al recupero di materiali elettrici ed elettronici (RAEE) consegnati esclusivamente e gratuitamente da cittadini in base al calendario con indicazione del giorno luogo e orario.

La raccolta differenziata PAP

La riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata con modalità pap nel 2015 ha previsto le seguenti azioni:

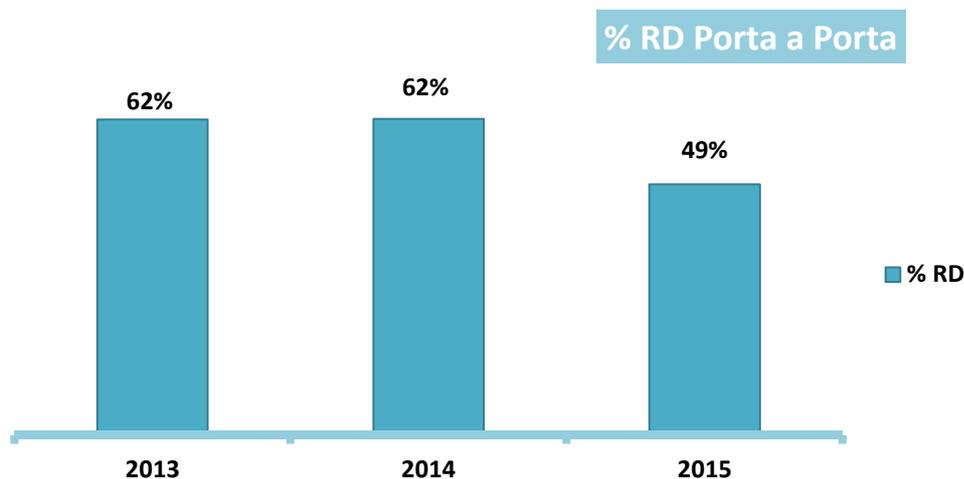
1. attivazione del servizio PaP in nuovi quartieri;
2. consolidamento ed ottimizzazione di tutti i servizi RD PaP già attivi
3. attivazione di nuovi servizi di raccolta domiciliare dell'UMIDO in tutte le realtà condominiali tipo parco o grande condominio ed estensione a tutte le utenze commerciali

4. consolidamento della raccolta domiciliare congiunta di carta e cartone secondo il modello “NaPulita”;
5. attivazione di nuovi servizi di raccolta del vetro per le utenze commerciali;
6. attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche.

La raccolta con modalità porta a porta continua la sua estensione in nuove zone della città e allo stesso tempo si consolida nelle aree già avviate anche attraverso una sua riprogettazione sia in base alle esigenze delle utenze che in base alle caratteristiche del territorio.

Nel 2015 gli abitanti serviti dal porta a porta sono circa 288.352.

Quartiere	abitanti
Colli Aminei	21.718
Bagnoli	25.066
Posillipo	35.954
Chiaiano	26.967
Centro storico UNESCO	41.433
Rione Alto	15.697
Avvocata	7.067
Scampia	25.611
Incis ponticelli	9.086
Centro Direzionale	2.323
Rione Lieti	10.955
Pianura	11.348
Vomero	13.590
San Giovanni	27.456
San Carlo Arena	14.082
Totale	288.352



Lo sviluppo di ogni azione, è stato realizzato attraverso una fase di censimento, di progettazione, di comunicazione e di esecuzione. Gli abitanti interessati in tutte le azioni sopra riepilogate sono stati circa 160.000. I principali progetti PAP implementati sono stati quelli del Centro Storico, del Vomero, l'estensione dei Colli Aminei, San Carlo, Chiaia e il completamento dei Quartieri Spagnoli.

Complessivamente gli abitanti coinvolti nel 2015 in nuovi progetti PAP sono stati circa 67.000 come nella tabella di seguito:

N° Azione	Anno	Descrizione Azione	Raccolte	Tipo Azione	Popolazione equivalente
51	2015	Parchi Soccavo Pianura	PaP3 frazioni	Nuovo	8.700
60	2015	Via Pisani	PaP3 frazioni	Nuovo	2.000
41	2015	PaP Chiaia lato mare (estensione A3 PaP San Ferdinando)	PaP3 frazioni	Nuovo	6.700
39	2015	PaP pignasecca estensione (azione 15 programma RD 2014)	PaP3 frazioni	Nuovo	1.400
44	2015	Centro Storico A4	PaP	Nuovo	20.000
76	2015	Integrazione Montesanto Unesco	PaP3 frazioni	Nuovo	1.000
43	2015	PaP Vomero Centro (Pedonale)	PaP3 frazioni	Nuovo	6.700
75	2015	Estensione PaP Vomero Azione 43 Piazza degli Artisti e Mercatino Antignano	PaP3 frazioni	Nuovo	1.000
44	2015	Centro Storico C8	PaP	Nuovo	13.000
50	2015	San Carlo Arena 1	PaP3 frazioni	Nuovo	6.782
					67282

I progetti PAP sono stati avviati a partire dal secondo semestre a seguito dell'arrivo delle forniture dei bidoncini del progetto di finanziamento del Ministero dell'ambiente ed all'avvio dei progetti di produttività.

I risultati di tutte le azioni sono stati più che soddisfacenti portando ad un incremento di circa 13.000 tonnellate/anno di raccolta di rifiuto differenziato nell'anno 2015 con un incremento del 11%. Infatti le quantità raccolte in modo differenziato sono state pari a 129.000 tonnellate contro le 116.000 del 2014.

Significativo l'incremento della frazione organica che, grazie soprattutto ai progetti pap e stradali di cui sopra, è passata da 34.811 a 43.584 (+8.773 ton).

Le quantità raccolte in modo differenziato sono state 128.740 tonnellate mentre le complessive frazioni cedute ai consorzi di filiera sono state circa 76.000 tonnellate:

Materiali da RD cedute ai consorzi di filiera Ton	2013	2014	2015
Acciaio	486	-	-
Alluminio	66	5	4
Carta	15.362	14.665	15.579
Cartone	14.586	14.311	15.458
Multimateriale	6.853	11.792	17.930
Vetro	10.709	11.140	11.098
Plastica	1.620	66	67
Legno	11.649	10.835	12.790
RAEE	1.389	1.231	1.354
Tessuti	1.814	1.770	1.552
Totale	64.534	65.815	75.832

Il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani è influenzato anche dai ricavi derivanti dalla vendita del materiale raccolto in modo differenziato e recuperato e dai contributi che il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) riconosce al gestore del servizio.

I ricavi realizzati dalla vendita dei materiali, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI, sono stati pari a 4 milioni di euro rispetto ai 3,9 milioni di euro del 2014 con un incremento di circa il 2%. Il risultato è conseguenza a parità delle quantità conferite dall'incremento dei contributi medi riconosciuti dai consorzi di filiera sui materiali ceduti.

Progetti di Innovazione

Case study

Progetto Copernico: scopo del progetto è rappresentato dall'implementazione di un'infrastruttura applicativa che consenta la gestione delle varie fasi del processo operativo aziendale, con particolare focus sui servizi di raccolta.

L'attuazione del progetto e quindi l'implementazione del nuovo sistema di gestione, intende rispondere anche ad ulteriori esigenze:

- › migliorare il livello di interazione e coordinamento tra le diverse aree aziendali (unità periferiche, dipartimenti operativi e direzionali),
- › incrementare l'efficacia dei processi di progettazione dei servizi di Raccolta Differenziata attraverso la puntuale e tempestiva acquisizione e analisi dei dati di campo
- › implementare i flussi informativi e di monitoraggio, gestione e consuntivazione servizi a beneficio del management aziendale (controllo di produzione, controllo di gestione, cruscotto direzionale).

Nello specifico le fasi avviate e i risultati ottenuti sono:

1. Analisi di contesto dei processi e prassi operative
2. Progettazione di massima e definizione dei blocchi esecutivi del progetto
3. Definizione del modello di gestione proposto
4. Avvio censimento e normalizzazione anagrafe parco automezzi
5. Progettazione dei moduli del sistema:
 - a. dispositivi di bordo automezzi (sistema ADOC)
 - b. progettazione di dettaglio delle componenti funzionali e del modello dati
 - c. progettazione
6. indagine ei mercato e analisi delle best practices a livello nazionale
7. definizione dello schema operativo e contrattuale di avvio sviluppo dei moduli applicativi

Lo scopo del progetto è rappresentato dall'implementazione di un'infrastruttura applicativa che consenta la gestione delle varie fasi del processo operativo aziendale, con particolare focus sui servizi di raccolta.

Sistema ADOC(Acquisizione dati operativi di campo)

Le macrocomponenti del sistema sono:

1. Sistema di geolocalizzazione mezzi (tipicamente integra il sistema di comunicazione per invio dati)
2. Sistema di telemetria di bordo (telaio e attrezzature)
3. Sistema di sensoristica distribuita per controllo fasi operative qualora non gestite dai sistemi di bordo (azionamenti, vuotature, RFID riconoscimento cassonetti, ecc.)

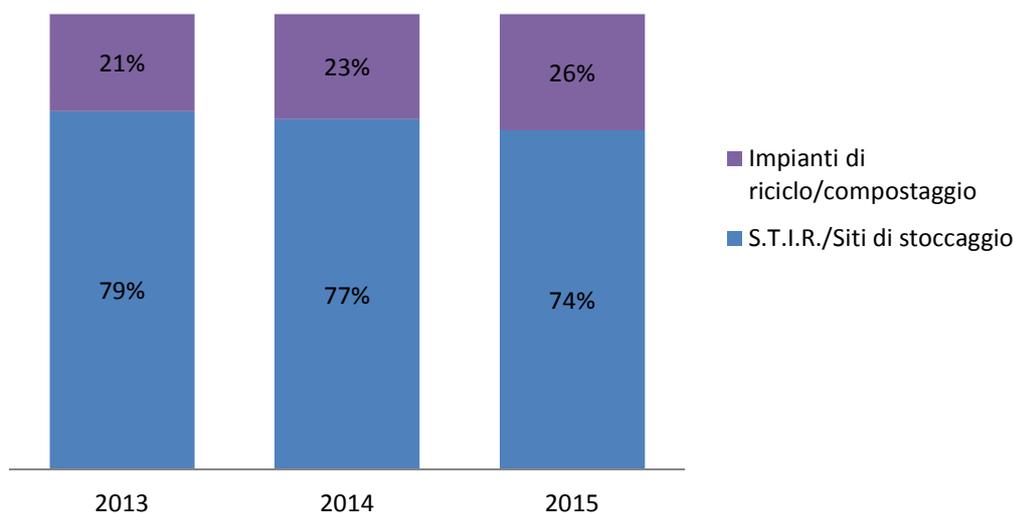
Attività Svolte:

- Ricognizione dati parco automezzi da SW gestionali
- Progettazione piano di aggiornamento banche dati automezzi
- Redazione Specifiche Tecniche di massima delle componenti HW del sistema:
- Sistema a celle di carico per le centraline
- Dimensionamento dispositivi elettronici per tracciabilità
- Dimensionamento dispositivi elettronici per analisi telemetriche

I rifiuti indifferenziati smaltiti

Lo smaltimento in discarica è ancora la forma di gestione più diffusa interessando il 31% dei rifiuti urbani prodotti nel nostro Paese con una diminuzione del 14% rispetto al 2013. Il riciclaggio delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani rappresenta il 42% della produzione di cui più del 16% è costituito dalla sola frazione organica e oltre il 25% dalle restanti frazioni merceologiche. Il 17% dei rifiuti urbani prodotti è incenerito se si sommano gli speciali la percentuale arriva al 22,4%. (fonte ISPRA)

Rifiuti smaltiti per tipologia di impianto



La Campania è una regione nella quale il quadro impiantistico è molto carente o del tutto inadeguato. Tale situazione evidenzia la necessità di promuovere la creazione di un ciclo industriale di gestione dei rifiuti. Analizzando i rifiuti smaltiti per tipologia di impianto **nel 2015 il 74% è stato trattato presso gli S.T.I.R. e circa il 26% è stato destinato agli impianti di riciclo e compostaggio**. Occorre precisare che ASIA Napoli non è in grado di indicare quanta parte dei rifiuti presso gli S.T.I.R. sia successivamente trattata in discarica e quanta incenerita, analizzando i dati regionali che indicano una distribuzione del rifiuto incenerito e in discarica del 50% presumibilmente del 74% dei RUR destinati agli STIR il 37% è stato smaltito in discarica ed il restante 37% incenerito. Nel 2014 il 27% dei rifiuti è stato incenerito presso l'impianto di Acerra la quantità totale trattata è pari a 692.267 tonnellate di rifiuti.

Geografia del rifiuto

In Campania la frazione organica del 2014 si attesta a 676 mila tonnellate, delle quali solo 77 mila tonnellate viene trattata in impianti in regione pari all' 11% del totale. Anche per quanto riguarda lo smaltimento in discarica, si è riscontrato che consistenti quantità di frazione secca sono smaltite

in regioni diverse da quelle di produzione. Ciò dimostra la scarsa autosufficienza impiantistica regionale che trova conferma nei flussi extraregionali dei rifiuti.

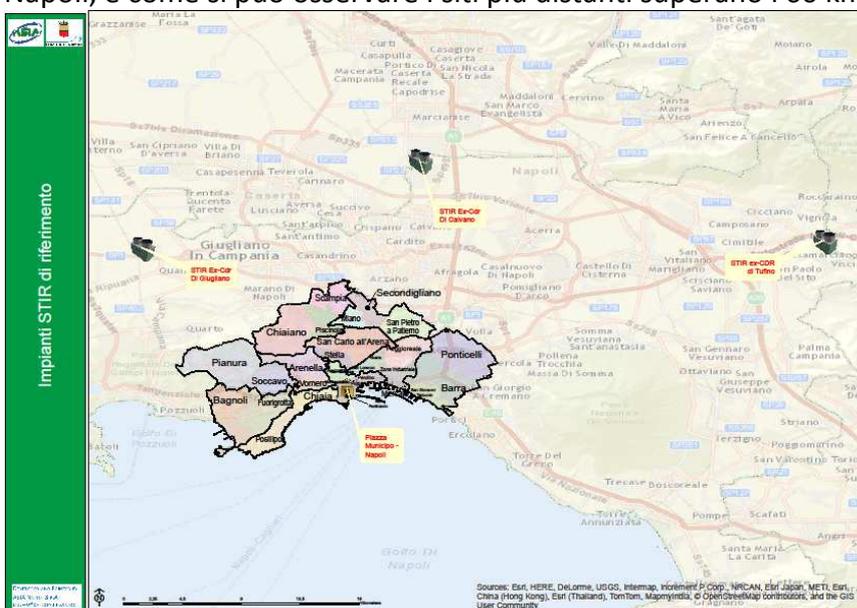
Il compostaggio mostra negli anni una costante crescita del quantitativo trattato di rifiuti nell'anno 2014 che ammonta a 5,2 milioni di tonnellate con un incremento del 13% rispetto al 2013. Anche il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata evidenzia un aumento rispetto al 2013 del 16,3%. La Campania nel trattamento dei rifiuti organici, analogamente al 2013, a causa della scarsa dotazione impiantistica e del conseguente avvio dei rifiuti organici fuori regione, evidenzia nel 2014 un decremento pari al 4,6%.

La città di Napoli ha registrato nel 2015 un notevole incremento della frazione organica raccolta rispetto al 2014 +23% con 44 mila tonnellate recuperate e sottratte allo smaltimento in discarica.

Su un totale di 308 impianti censiti, 279 sono operativi e sono localizzati per il 64,2% al Nord, 15,8% al Centro e per il 20,1% al Sud (in Campania sono presenti 6 impianti di compostaggio e digestione anaerobica con un quantitativo trattato maggiore di 1000 tonnellate di questi solo 5 sono operativi).

La scarsa autosufficienza impiantistica della città di Napoli per i rifiuti indifferenziati ma anche per frazioni di raccolta differenziata come l'organico ha comportato incrementi dei costi di trasporto ed ambientali per il trasporto fuori Comune, ed in alcuni casi fuori Regione.

Di seguito sono rappresentate le destinazioni per il 2015 dei rifiuti indifferenziati e dell'organico. I rifiuti indifferenziati nel 2015 sono stati trasportati presso gli S.T.I.R. di: Giugliano, Caivano, Tufino. Nella figura sottostante è indicata per ogni sito di destinazione la distanza media in km da Napoli, e come si può osservare i siti più distanti superano i 60 km medi per tratta.



Per quanto riguarda le destinazioni dell'organico nel 2015 tutto il raccolto è stato recuperato in un impianto sito a Padova.

Rifiuti prodotti da ASIA NAPOLI

Le attività di ASIA Napoli comportano la produzione di diverse tipologie di rifiuti che a seconda delle loro composizioni rientrano in processi di smaltimento successivi. Le quantità di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni sono:

tonnellate	2013	2014	2015
ACQUE DI LAVAGGIO	474	799	947
ACQUE DI PIAZZALE	63	37	63
PLASTICA DA LAVORI DI OFFICINA		54	
ALTRI MATERIALI PERICOLOSI	20	30	3
BATTERIE	4	2	7
CASSONETTI FUORI USO	195	243	234
FANGHI DA FOSSE SETTICHE	102	76	111
FANGHI DECANTAZIONE ACQUE LAVAGGIO AUTOMEZZI		15	24
FERRO	5	146	61
LAVAGGIO CASSONETTI	3		13
PERCOLATO	1.746	1.958	2.754
PNEUMATICI	31		
RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA VOCE 160303	23	39	2
VEICOLI FUORI USO		56	34
ALTRO	5	16	10
TOTALE	2.671	3.472	4.263

La gestione delle sedi

I consumi di energia elettrica, di gas ed acqua nell'ultimo biennio per la gestione delle sedi aziendali sono:

	u.m.	2014		2015	
		Consumo	Costo	Consumo	Costo
Acqua	mc	90.686	114.694	105.761	151.286
Elettricità	kwh	1.131.662	261.750	1.534.800	275.440
GPL	litri	102.866	55.654	108.290	55.655
Metano	smc	135.859	97.815	199.191	111.323

Rispetto la 2014 i consumi di elettricità sono aumentati per l'apertura di due nuovi centri di raccolta, di un autoparco e per la nuova sede direzionale i cui consumi in precedenza erano a carico del proprietario dell'immobile.

Carta

Il dato esposto è relativo al numero di risme di carta acquistate da ASIA Napoli.

	2013	2014	2015
risma di carta	3.339	4.198	4.274

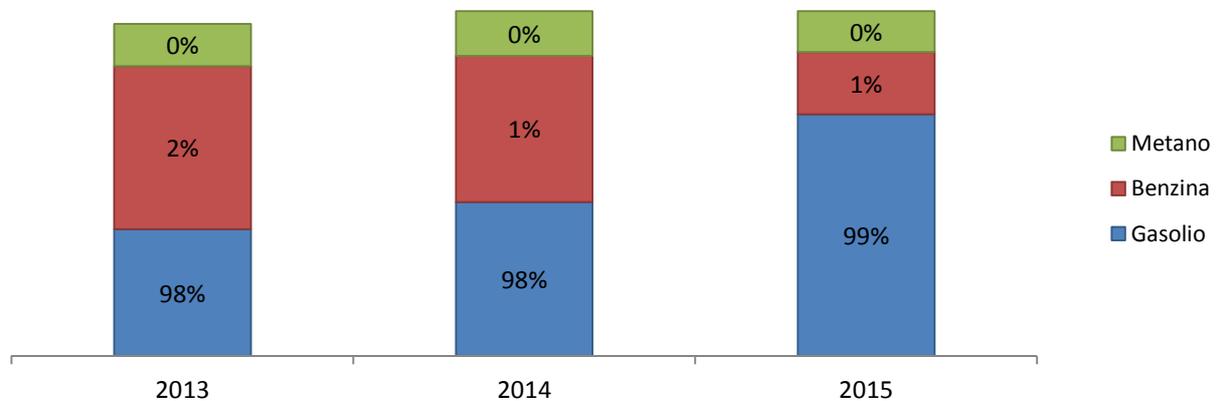
La percentuale di materiali utilizzati da ASIA Napoli che deriva da materiale riciclato risulta non rilevante.

Il parco automezzi

Il parco mezzi di ASIA Napoli al 2015 è composto da 991 tra automezzi ed attrezzature per fini operativi (auto compattatori, spazzatrici, etc) e poi vi sono 92 autovetture e furgoni utilizzati a supporto della gestione delle sedi e 7 motocicli per un totale complessivo di 1.090 unità.

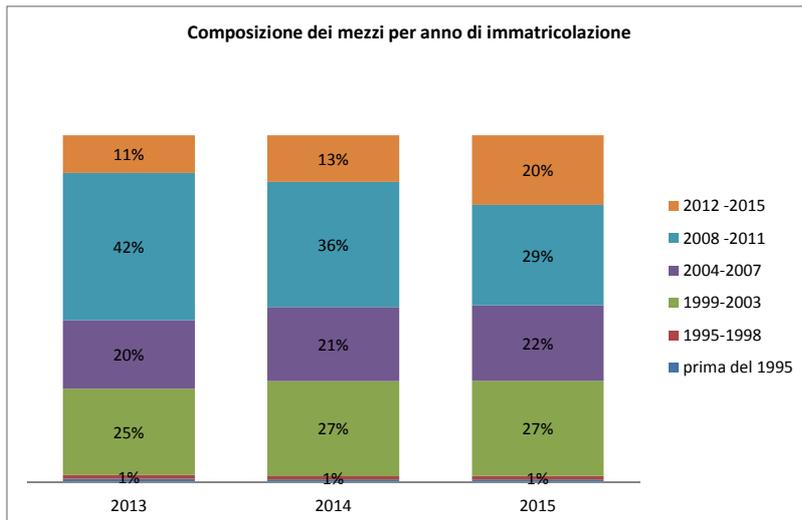
Flotta	2013	2014	2015
Gasolio	849	1.055	1.048
Benzina	64	63	37
Metano	3	3	3
Elettrici		2	2
Totale	916	1.123	1.090

Combustibile



Combustibile	2013	2014	Variazione	
			2015	2015/2014
Gasolio (L)	4.351.946	4.311.213	4.192.955	-3%
Benzina (L)	73.702	65.356	26.839	-59%
Metano (KG)	19.141	15.320	13.476	-12%

Di questi il 99% è alimentato a gasolio e come si può vedere solo 3 automezzi sono alimentati a metano. Ciò è dovuto sia al numero ridotto che alla lontananza dei distributori di metano e GPL che dal punto di vista logistico comportano lunghe percorrenze per i rifornimenti, pertanto tale problema rappresenta l'ostacolo principale all'ipotesi di incrementare gli automezzi alimentati con carburanti a basso impatto ambientale. Inoltre il 49% degli automezzi è immatricolato dopo il 2008 ed il restante 51% è immatricolato dal 1995 al 2007, dati che evidenziano che il processo di rinnovamento della flotta non ha raggiunto ancora una percentuale soddisfacente.



Emissioni di CO₂ equivalente dalla flotta

Seppure ASIA Napoli non è assoggettata alla normativa “Emission Trading”, i dati sulle emissioni in atmosfera del 2015 sono stati elaborati e confrontati con quelli degli anni precedenti.

Da questa edizione il calcolo delle emissioni di CO₂ è stata semplificata con uno standard uniformato a quello indicato dall’ISPRA che considera una emissione di CO₂ equivalente di 3,14 Tonnellate per ogni tonnellata di gasolio, 3,14 Tonnellate per ogni tonnellata di benzina, 2,338 Tonnellate per ogni tonnellata di metano.

Nella tabella successiva si può notare il continuo lento miglioramento dei quantitativi emessi, passando dalle 11.487 tonnellate del 2014 alle 11.086 tonnellate nel 2015. Oltre a questo miglioramento, va evidenziato anche l’utilizzo, ancora non soddisfacente dei carburanti considerati verdi (metano) per un minor impatto ambientale rilasciando minor benzene, polveri e sostanze comunque dannose per la vita sul pianeta.

ton CO ₂	2013	2014	2015
Gasolio	11.410	11.304	10.994
Benzina	167	148	61
Metano	45	36	32
Totale	11.622	11.487	11.086

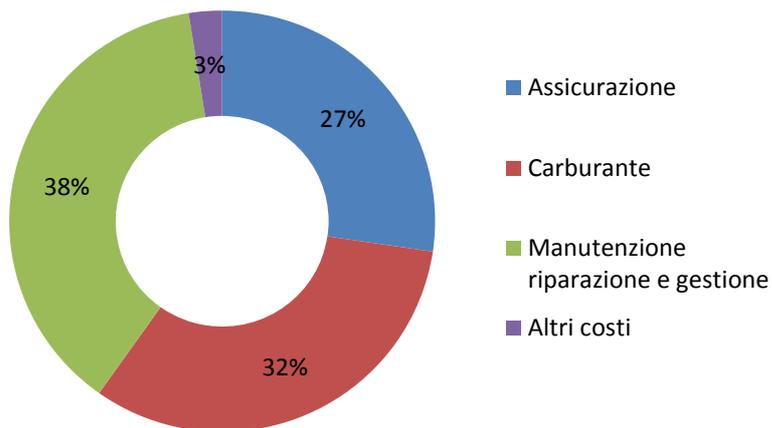
Si riporta la suddivisione degli autoveicoli nelle sei categorie di appartenenza (Euro 0, 1, 2, 3, 4, 5,6) per il triennio in esame. Il rinnovo del parco ha portato negli ultimi anni ad una sistematica riduzione dei veicoli con emissioni inquinanti particolarmente elevate (normativa Euro 0, 1) a fronte di veicoli con emissioni inquinanti di veicoli rispettanti le normative ecologiche più restrittive. Nel 2015 l’Azienda ha dato seguito al progetto di ammodernamento della flotta con l’acquisizione di 42 nuovi mezzi euro 6 e 2 mezzi elettrici, ciò ha permesso di avere il 77% degli autoveicoli di ASIA Napoli che rispetta la Direttiva della Comunità Europea 98/69 (rispetto normativa Euro 3) in vigore dal 2000 e obbligatoria per tutti i autoveicoli dopo il primo gennaio 2001 quindi con buoni standard di emissioni.

Seppure la disomogenea e scarsa presenza dei distributori di Metano e Gpl sul territorio ha un forte impatto sui tempi di rifornimento dei mezzi, lo sforzo dell’azienda ha portato ad utilizzare oltre 13.000 kg di metano che ha permesso, a parità di servizi offerti, una parziale riduzione di utilizzo dei carburanti benzina e gasolio maggiormente inquinanti.

	2013	2014	2015
EURO 0	3	12	12
EURO 1	2	2	2
EURO 2	171	241	234
EURO 3	301	330	325
EURO 4	294	273	198
EURO 5	145	250	275
EURO 6	0	12	42
	916	1120	1088

Sul versante dei costi, nel grafico sotto riportato vengono evidenziate le tipologie di costi sostenuti da ASIA Napoli in riferimento alla propria flotta aziendale e le relative incidenze.

Incidenze costi flotta aziendale 2015



Appendici

Glossario

Codice Etico

Esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai collaboratori dell'azienda, siano essi amministratori o dipendenti .

Può definirsi come la “Carta Costituzionale” dell'impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico – sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

Compostaggio

Trattamento aerobico (in presenza di ossigeno) della frazione organica putrescibile dei rifiuti, che ha come prodotto finale un ammendante utilizzabile nelle colture vegetali, detto compost.

Corporate governance

Letteralmente Governo d'impresa o Governo societario, è l'insieme dei processi, politiche, abitudini, leggi e istituzioni che influenzano le modalità in cui una società è amministrata e controllata. La Corporate governance include anche relazioni tra i vari attori coinvolti (gli stakeholder, chi detiene un qualunque interesse nella società).

Focus group

Il focus group è una tecnica di rilevazione per la ricerca sociale basata sulla discussione tra un piccolo gruppo di persone, invitate da uno o più moderatori a parlare tra loro, in profondità, dell'argomento oggetto di indagine.

Inceneritore

Un inceneritore (o termovalorizzatore) è un impianto industriale di incenerimento, per combustione, dei rifiuti.

Ingombranti

Si intendono soprattutto i componenti di arredo, come mobili, vecchie poltrone, divani, reti dei letti, materassi, ma anche vecchi televisori, frigoriferi, lavatrici, piccoli elettrodomestici.

KPI

KPI è un acronimo inglese che sta per “Key Performance Indicators”, in italiano “indicatori di prestazione chiave”, e rappresenta l'insieme degli indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo. Devono inoltre essere quantificabili e misurabili in quanto devono permettere di analizzare con precisione i progressi fatti verso il raggiungimento dei propri obiettivi.

Multimateriale leggero

Si intendono le frazioni di rifiuti comprendenti plastica e lattine (alluminio ed acciaio).

Organismo di Vigilanza

Il Decreto legislativo 231 del 2001 prevede che per l'esonero da responsabilità per l'ente (principio dell'esimente), oltre all'adozione e l'efficace attuazione di un Modello idoneo a prevenire la realizzazione dei reati considerati da tale normativa, è necessaria l'istituzione di un Organismo di Vigilanza o OdV (vedere

art. 6, comma 1, lett. B), interno allo stesso ente e munito di specifici poteri, a cui affidare il compito di vigilare sull'osservanza e il funzionamento del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento e gestire le segnalazioni.

Percolato

Il percolato è un liquido prodotto dalle discariche. Si forma con l'infiltrazione dell'acqua nella massa dei rifiuti unita alla decomposizione dei rifiuti stessi. Possiede un elevato tenore di inquinanti organici e inorganici, che derivano dai processi biologici e fisico chimici che si sviluppano all'interno di una discarica.

Rifiuto

La normativa italiana, all' art. 183 del D.lgs. n. 152/06 definisce **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Rifiuto Organico

I rifiuti organici (detto anche umido) sono composti da tutte quelle sostanze di origine vegetale o animale (residui di cucina, scarti di potatura del verde pubblico e privato ecc.).

Stakeholder

Individuo o gruppo che può influenzare o è influenzato dal raggiungimento di un obiettivo aziendale, in quanto 'titolare di fatto di interessi d'impresa' (non 'di diritto', come nel caso degli azionisti, che sono proprietari di azioni dell'impresa). Il termine si riferisce anche a soggetti influenzati dall'utilizzo di specifiche risorse, sebbene non direttamente coinvolti in esso (per es. la comunità locale che confina con i siti produttivi; le associazioni per la tutela dell'ambiente e dei consumatori; i lavoratori dell'indotto, ecc.).

Sviluppo sostenibile

Secondo la definizione proposta nel rapporto "Our Common Future" pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (Commissione Bruntland), per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo in grado di assicurare «il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri». Il concetto di sostenibilità, in questa accezione, viene collegato alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente.

Tep

Sigla di tonnellata equivalente di petrolio. Unità di misura energetica usata nella tecnica e anche nell'economia per previsioni o bilanci energetici su grande scala, pari all'energia termica ottenibile dalla combustione di una tonnellata di petrolio.

UNI EN ISO 9001:2008

La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione. I requisiti espressi sono di "carattere generale" e possono essere implementati da ogni tipologia di organizzazione.

1.1	Dichiarazione del Presidente	Lettera Amministratore Unico
1.2	Principali impatti, rischi opportunità	Lettera Amministratore Unico

Profilo dell'organizzazione		
2.1	Nome dell'organizzazione	Copertina
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	pag.
2.3	Struttura operativa	pag.
2.4	Sede principale	Copertina
2.5	Paesi di operatività	pag.
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Copertina
2.7	Mercati serviti	pag.
2.8	Dimensione dell'organizzazione	pag.
2.9	Cambiamenti significativi	pag.
2.10	Riconoscimenti e/o premi	nessuno
Parametri del report		
3.1	Periodo di rendicontazione	pag.
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	pag.
3.3	Periodicità di rendicontazione	pag.
3.4	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Copertina
3.5	Processo per la definizione dei contenuti	pag.
3.6	Perimetro del bilancio	pag.
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro sul bilancio	pag.
3.8	Informazioni relative alle altre società, che possono influenzare la comparabilità tra periodi	non significativo
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	pag.
3.10	Modifiche rispetto al precedente bilancio	pag.
3.11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	pag.
3.12	Tabella di riferimento (GRI Content Index)	pag.
3.13	Attestazione esterna	nessuna
Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder		
4.1	Struttura di governo	pag.
4.2	Indicare se il presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	pag.
CAMPI GRI - G3.1		
4.3	Amministratori indipendenti e non esecutivi	nessuno
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni	pag.
4.5	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	pag.
4.6	Attività per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	

- 4.7 Processi per la determinazione della composizione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, tenendo in considerazione il genere e altri indicatori di diversità
- 4.8 Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per la performance di sostenibilità e stato di avanzamento della loro implementazione
- 4.9 Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance di sostenibilità
- 4.10 Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo
- 4.11 Eventuale applicazione del principio o approccio prudenziale
- 4.12 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne
- 4.13 Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali
- 4.14 Elenco di gruppi di stakeholder
- 4.15 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder
- 4.16 approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder
- 4.17 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder

Informativa sulle modalità di gestione

- IGA**
- EC** Modalità di gestione dell'aspetto economico
- IGA**
- EN** Modalità di gestione dell'aspetto ambientale
- IGA** Modalità di gestione dell'aspetto legato alle politiche e condizioni di lavoro
- LA**
- IGA** Modalità di gestione dell'aspetto legato ai diritti umani
- HR**
- IGA** Modalità di gestione dell'aspetto legato all'impatto sulla società
- SO**
- IGA** Modalità di gestione dell'aspetto legato alla responsabilità di prodotto
- PR**

Performance Economica

- | | | |
|------------|---|------|
| EC1 | Valore economico generato e distribuito | pag. |
| EC2 | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività di organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici | |
| EC3 | Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico | |
| EC4 | Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione | pag. |

EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale	pag.
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	pag.
EC7	Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	pag.
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti	pag.

Performance Ambientale

EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	pag.
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e riduzioni ottenute come risultato di queste iniziative	
EN7	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
EN13	Habitat protetti o ripristinati	
EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	
EN15	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	

CAMPI GRI - G3.1

EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	

EN20	Emissioni significative per tipologia e peso	pag.
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	pag.
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	
EN24	Peso dei rifiuti pericolosi che sono trasportati, importati, esportati all'estero	pag.
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	
EN26	iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	
EN27	Materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	
EN28	Valore monetario delle multe significative per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni materiali utilizzati	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	

Performance Sociale

LA1	Numero dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto	pag.
LA2	Turn over per età, sesso, e regione	pag.
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno	pag.
LA4	Grado di copertura dei contratti collettivi	pag.
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	pag.
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentanti nel Comitato per la salute e sicurezza	non disponibile
LA7	Infortuni sul lavoro e malattie	pag.
LA8	Programmi di educazione, formazione e consulenza	pag.
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	pag.
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categorie	pag.
LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento	pag.
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria, sesso, età, appartenenza a categorie protette	pag.

	Rapporto dello stipendio base e remunerazione delle donne rispetto agli uomini, suddivise per categorie di dipendenti e per importanti siti produttivi	
LA14		
Diritti Umani		
HR1	Operazioni con valutazione del rispetto dei diritti umani	
HR2	Fornitori e appaltatori sottoposti a screening in materia dei diritti umani	
HR3	Ore di formazione dei dipendenti su politiche e procedure	
HR4	Numero totale di episodi legate a pratiche discriminatorie	
HR5	Identificazione della libertà di associazione e contrattazione collettiva	
HR6	Operazioni ad elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	Aspetti coperti dalla legislazione italiana
HR7	Operazioni ad elevato rischio di ricorso al lavoro forzato	
HR8	Attività e principali fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato a misure intraprese	
HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	
HR10	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani	
HR11	Rimostranze in materia di diritti umani pervenute, trattate e risolte tramite meccanismi formali di rimostranza	
Impatto sulla Società		
S01	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	pag.
S02	Divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	
S03	Lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione	
S04	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	
S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	
S06	Contributi finanziari e benefici prestati ai partiti politici e relative istituzioni per Paese	
S07	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	
S08	Sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti	
Responsabilità di prodotto		

PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi valutati per gli impatti sulla salute e sicurezza	
PR2	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi	
PR3	Informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure	
PR4	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati	pag.
PR6	Programmi di conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing	
PR7	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing	
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy	pag.
PR9	Principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	